# il Dialogo

Sped. in abb. post. comma 34 art. 2 legge 549/95 AUT. FIL. PT VA

Periodico Ufficiale dell'Amministrazione Comunale
Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Venegono Inferiore

Anno XXV - N. 6
Dicembre 1997


La parola al Sindaco

## Per l'autonomia dell'ente locale

Con questo articolo desidero ritornare a trattare due argomenti che ritengo siano particolarmente importanti per la nostra attività amministrativa e quindi per la comunità. Si tratta dell'autonomia dell'Ente locale e della ristrutturazione del sistema informativo-informatico del nostro Comune.
In apparenza i due temi poco hanno a che vedere l'uno con l'altro, ma in realtà esiste un legame molto stretto tra di loro. Nella definizione del Bilancio di un Comune, i tributi locali, quali Ici ed Iciap ad esempio, hanno assunto un peso determinante, per la garanzia dell'autonomia economica dell'Ente. Diventa, quindi, indispensabile dotarsi degli strumenti che consentano di ottimizzare l'utilizzo di queste risorse. Tali strumenti sono, per l'appunto, i supporti informatici.
L'utilità di queste tecnologie si riscontra su almeno due aspetti. Innanzitutto, le informazioni che riguardano il cittadino, quali ad esempio i dati delle concessioni edilizie, le dichiarazioni per i rifiuti solidi urbani, le denunce Ici, se informatizzati permettono l'effettuazione di controlli incrociati che riducono la possibilità di errori, spiacevoli per il cittadino e dannosi per l'Amministrazione comunale. In secondo luogo la conoscenza precisa della struttura dei vari tributi locali permette di effettuare delle simulazioni nella definizione dei valori unitari dei tributi stessi: diviene possibile differenziare le aliquote Ici tra prima e seconda casa, per esempio, calcolando in modo sufficientemente preciso l'incidenza che la variazione comporta per il gettito complessivo sull'entrata che il Comune può prevedere. In buona sostanza, quindi, si tratta di dare attenzione concreta ad un principio molto semplice del quale spesso si è sentito parlare, ma che poche volte si è visto attuare: pagare in modo più equo, pagare tutti, pagare meno. Questa serie di principi non può trovare concreta attuazione senza che vengano costruite le banche dati contenenti tutte le informazioni a riguardo dei vari tributi a cui sopra si è accennato. Questa attività è proprio quella che ha avuto inizio negli scorsi mesi.
Infatti circa 500 soggetti diversi, portatori di partita Iva, (professionisti, imprese, artigiani, commercianti, ecc.) proprio in questi ultimi giorni sono stati coinvolti in una attività dell'Amministrazione comunale di raccolta dati finalizzata ad evidenziare incongruenze registrate tra le diverse informazioni contenute nelle varie dichiarazioni, RSU, Iciap, ecc..
Al cittadino è stato chiesto di correggere i dati in nostro possesso per consentirci di ripulire gli archivi e prepararli ad essere utilizzati con i nuovi sistemi informatici. Credo che lo spirito dell'iniziativa sia stato colto da quanti ne sono stati interessati e circa il 75% dei questionari inviati è già stato restituito all'Amministrazione. Desidero ringraziare tutti quanti hanno riposto alla nostra richiesta perché grazie al loro contributo ci permetteranno di gestire i tributi, che li interessano in modo diretto quali l'Iciap, in maniera più consona alle diverse esigenze delle realtà produttive e commerciali del nostro Comune.
Analogo discorso vale per le dichiarazioni Ici: in questi giorni sono state spedite circa 200 lettere ai cittadini di Venegono (molte altre ne verranno spedite nei giorni a venire) che invitano a recarsi presso il Comune dove un incaricato può verificare che le dichiarazioni presentate siano state formulate nel modo corretto eliminando gli errori eventualmente presenti. Il lavoro di ripulitura degli archivi andrà avanti in modo costante e contiamo, con la collaborazione di tutti, di poterlo concludere positivamente il prossimo anno divenendo così pienamente consapevoli delle potenzialità economiche della nostra comunità e riuscendo a finalizzare l'utilizzo dei tributi alla salvaguardia di quelle fasce della popolazione che per diversi motivi, in certi periodi (sfavorevole congiuntura economica o altro) necessitano di un sostegno anche economico-fiscale da parte dell'Amministrazione Comunale.

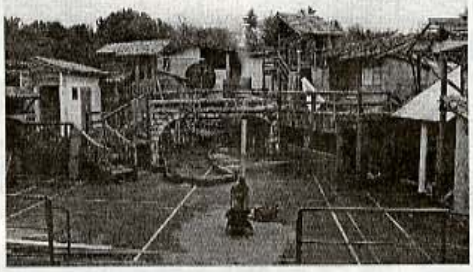
**Emilio Cremona**

# Un ponte per Natale

*Quest'anno al Presepio vivente, Gesù Bambino nasce sotto un ponte per portare armonia e pace tra gli uomini*

Al venticinque di dicembre manca ancora un po', eppure ad entrare nel cortile della Benedetta si è subito investiti dalla magia del Natale. Forse è l'aria frizzantina, o il fischiettare di quel signore laggiù, o semplicemente l'atmosfera serena che m'investe vedendo tutte quelle facce che conosco da sempre affaccendarsi tutt'intorno. Sono rapita dall'armonia con cui si scambiano consigli e colpi di martello. Il risultato del loro lavoro è veramente spettacolare: una struttura che evoca uno scorcio di paese, e a me ricorda quei paesini di montagna in cui l'aria è sempre frizzante come in questo sabato pomeriggio. La scenografia del Presepio vivente di quest'anno non è ancora ultimata, ma già s'intravvedono le rifiniture che renderanno l'insieme ancora più realistico di adesso. Immaginate un ponte che sovrasta un fiume e che collega tra loro due piccoli paesini. Là in fondo, presso il ponte, un mulino, bianco come quello della pubblicità. Sono davvero bravi questi signori che lavorano a questo piccolo capolavoro. Mi intrufolo qua e là, faccio domande su domande, e bisogna vedere come, oltre ad essere bravi, sono anche gentili, sorridenti, disponibili. Mi fanno pensare che forse la rappresentazione più bella la stanno facendo loro adesso, prima che lo spettacolo cominci, dedicando tempo e fatica per fare tutto questo. Scopro che il presepio, di cui andiamo tanto fieri, è un fantastico lavoro d'équipe dove nulla è dato al caso. Durante i week-end vi lavorano gli esperti nel campo dell'edilizia, che montano le strutture principali, quelle che, per intenderci, non devono assolutamente cedere. Per il resto della settimana tanti altri volontari danno forma al paesaggio, arricchendolo di particolari. Mi stupisco quando apprendo che quasi tutto il materiale usato è stato riciclato: le tavole di legno, i tronchi, addirittura i pali e i sostegni della struttura.
In un'auletta dell'oratorio ci sono gli sceneggiatori, impegnati a stendere il copione della recita: mi parlano del conflitto tra due paesini, che si contendono i diritti su un mulino; di un bambino che nasce nella notte di Natale sotto ad un ponte, in terra di nessuno; e di come questa nascita cambierà la vita di entrambi i paesi, riportando armonia tra i suoi abitanti. Una rivisitazione del Vangelo in chiave moderna: il ponte è l'ideale collegamento tra la Natività di duemila anni fa e i nostri giorni, ma anche tensione spirituale che ci avvicina ai diversi, ai meno fortunati. Don Giandomenico mi ha fatto notare che è la prima volta che la rappresentazione del presepio vivente diventa tema dominante di tutto il cammino dell'avvento, con il suo simbolo, il ponte, che ci unisce agli altri. Anch'io oggi vorrei fare da ponte, tra voi e tutti coloro che hanno lavorato così attivamente e che hanno contribuito, giorno dopo giorno, a realizzare a questo piccolo bellissimo capolavoro. Complimenti.

**Alessandra Latini**



***Lavori di costruzione del Presepe nel cortile della Benedetta***

**La redazione augura a tutti i lettori**

*BUONE FESTE*

**Rappresentazioni viventi:**

**25 dicembre dalle ore 15.30 alle 18.00**
**26 - 27 - 28 dicembre 1997 e**
**1 - 4 - 5 - 6 - 11 - 18 gennaio 1998**
**dalle ore 14.30 alle 18.00**
*Ogni 20 minuti si ripete la rappresentazione della Natività.*

**Visita al presepio:**

**Tutti i giorni dal 21 dicembre 1997 al 18 gennaio 1998 dalle ore 14.30 alle 17.00**

# BUON NATALE A.I.D.O.

Anche quest'anno Babbo Natale consegnerà i doni ai Venegonesi, mercoledì 24-12-1997 **vigilia di Natale** (dopo le 18.00).
Se vuoi che bussi alla tua porta, puoi consegnare il tuo pacco presso la sede **Aido** di **Venegono Inferiore - Via Mauceri, 22** (di fronte al Municipio) nei seguenti giorni:

| | |
|---|---|
| sabato 20.12.97 | dalle ore 16 alle ore 19 |
| domenica 21.12.97 | dalle ore 10 alle ore 12 |
| lunedì 22.12.97 | dalle ore 18 alle ore 20 |
| martedì 23.12.97 | dalle ore 18 alle ore 20 |

Si prega di indicare nome, cognome e indirizzo del destinatario.

P.S. Il consiglio **Aido** declina ogni responsabilità circa il contenuto dei pacchi.



## Elezioni provinciali

# Come hanno votato i Venegonesi

*Elezione diretta del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale anno 1997*

## Turno di ballottaggio 30/11/97

VOTANTI 3453 AVENTI DIRITTO AL VOTO 4722
percentuale 73%

| Candidato alla carica di Presidente della Provincia | Contrassegno | Candidato alla carica di Consigliere della Provincia | VOTI | % |
|---|---|---|---|---|
| GRAZIANO MAFFIOLI | | Edoardo Zaccaria TENTI | 126 | 4,02% |
| | | Nino Ezio GALMARINI | 614 | 19,57% |
| | | Roberto CASTIGLIONI | 210 | 6,69% |
| SERGIO CARAMELLA | | Daniela NERI | 21 | 0,67% |
| | | Maria CIANTIA | 218 | 6,95% |
| | | Rosa MINERVINI | 364 | 11,60% |
| | | Claudio PALA | 206 | 6,56% |
| ORESTE ZANATTO | | Marco POZZI | 70 | 2,23% |
| MASSIMO FERRARIO | | Attilio Francesco OSSOLA | 1309 | 41,71% |
| | | Totale voti validi | 3138 | |
| | | Schede bianche | 80 | 2,32% |
| | | Schede nulle | 211 | 6,11% |
| | | Voti contestati | 24 | 0,70% |

**GRAZIANO MAFFIOLI**
CASALE LITTA, 23 SETTEMBRE 1952
VOTI N° 810 38.5%

**MASSIMO FERRARIO**
COMO, 7 NOVEMBRE 1956
VOTI N° 1154 54,5%




| | | |
|---|---|---|
| schede bianche | n° 67 | 3% |
| schede nulle | n° 85 | 4% |
| voti contestati | n° 0 | |
| Totale votanti | 2116 | 44,8% |

**Il nostro concittadino Attilio Ossola è stato eletto Consigliere Provinciale.**
**A lui vanno gli auguri per un proficuo lavoro.**

*La Redazione*

# L'ANGOLO DEL DIFENSORE

**IN ULTIMA PAGINA SONO INDICATE LE MODALITÀ PER CONTATTARE IL DIFENSORE CIVICO**

## Il controllo sugli atti dei Comuni

Mi è stato riferito che qualcuno sostiene che la legge Bassanini avrebbe attribuito al difensore civico il potere di controllo sugli atti dei Comuni, sino ad ora esercitato dal Co.Re.Co. (Comitato Regionale di Controllo).
Si tratta di una infondata enormità propiziata da una lettura o superficiale ed affrettata, ovvero maliziosa, della legge. Per dissipare l'equivoco in modo che risulti chiaro per tutti è necessario partire a monte.
È noto che la legge Bassanini ha realizzato una profonda riforma della pubblica amministrazione introducendo notevoli semplificazioni amministrative che comportano snellimenti burocratici e consistenti alleggerimenti procedimentali.
In base a questo disegno, tale legge ha limitato, questo sì, il cosiddetto **controllo di legittimità sugli atti degli enti locali da parte del Co.Re.Co.** esclusivamente ad alcuni atti fondamentali e precisamente: agli statuti dell'ente, ai regolamenti di competenza del consiglio, ai bilanci annuali e pluriennali ed al rendiconto di gestione.
Il legislatore ha poi individuato due categorie di atti meritevoli di particolare attenzione, una in ragione del valore e l'altra per la particolare materia, ed ha ritenuto di tutelarli con un regime di controllo del tutto nuovo: la prima categoria comprende i rapporti economici di importo elevato (appalti da 10 miliardi in su, affidamento di servizi e forniture da 400 milioni in su); la seconda riguarda la materia del personale (assunzioni del personale, piante organiche e relative variazioni).
Per le deliberazioni della giunta e del consiglio relative a queste due categorie di atti, è stato pertanto stabilito che quando un quinto dei consiglieri (nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti) ne faccia richiesta scritta e motivata indicando le norme che si ritengono violate, il difensore civico, se ravvisa che la deliberazione sia illegittima, ne dia comunicazione all'ente invitandolo ad eliminare i vizi riscontrati.
A questo punto l'ente può conformarsi all'invito ed eliminare le violazioni denunciate. La delibera può tuttavia divenire efficace anche senza modifiche, se viene confermata dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.
Concludendo: la funzione di controllo attribuita al difensore civico riguarda soltanto le due categorie di atti che ho citato; l'iniziativa deve essere comunque promossa dalla richiesta scritta e motivata da almeno un quinto dei consiglieri; essa può essere infine neutralizzata dal voto favorevole della maggioranza assoluta del consiglio.

## Una segnalazione

Recentemente ho ricevuto, per conoscenza, la copia di una lettera inviata al Sindaco, all'Assessore i LL. PP. ed al Segretario Generale, da un avvocato su incarico dell'amministratore di un condominio del paese, nella quale si protestano lesioni all'edificio condominiale riconducibili a cedimenti del condotto fognario comunale che attraversa l'area condominiale. Si tratta di una vicenda che si trascina da qualche anno.
Sono grato per l'informazione, ma mi rincresce che, al punto in cui stanno le cose, a me resta soltanto la possibilità di seguirne gli sviluppi dall'esterno.
Ho ritenuto opportuno accennarne, anche se non si tratta di un caso di interesse generale, perché configura una ipotesi emblematica di conflitto di interessi tra l'ente ed il cittadino che può giustificare istituzionalmente l'interessamento del difensore civico.
Quando infatti un cittadino ha subito un torto dall'ente o è in procinto di subirlo, può rivolgersi al difensore civico che deve sollecitare l'ente a porvi rimedio. In tal modo si può pervenire ad un componimento amichevole del conflitto senza incontrare alcuna spesa.
È importante tenere presente che, quando per questa via il cittadino non raggiunga un risultato soddisfacente, conserva impregiudicata la possibilità di munirsi di tutela legale e di cercare soddisfazione in sede giudiziale.
Debbo comunque precisare che sino ad ora, portando avanti pretese fondate, ho normalmente ottenuto soluzioni soddisfacenti.

## Problema Alfa Therm S.p.A.

Un gruppo di cittadini di Venegono Superiore ed Inferiore mi ha inviato, per conoscenza, una copia documentata della lettera diretta al Difensore Civico presso la Regione Lombardia, con la quale si lamenta l'inquinamento atmosferico ed acustico provocato e propiziato dall'attività della società Alfatherm e si chiede il suo intervento presso i competenti organi regionali per scongiurare il rilascio alla predetta Società dell'autorizzazione ad attivare una terza linea di produzione di Pvc nel capannone di proprietà della società stessa sita a Venegono Superiore, in via Manzoni, 1.
La richiesta è formulata in modo chiaro ed essenziale ed è corredata con la documentazione della cronistoria dell'annosa vicenda. È mia intenzione seguirne con attenzione gli sviluppi.
Senza entrare nel merito di un problema che non è di mia competenza, desidero tuttavia formulare due osservazioni.
La prima: non è detto che l'attivazione di una terza linea per la produzione di Pvc provochi un aumento proporzionale del livello di inquinamento attuale. Tuttavia, se i risultati dei controlli sinora effettuati hanno dato valori prossimi ai livelli di guardia, è ragionevole temere che l'aggiunta di una terza linea possa farli superare.
La seconda: nel carteggio che mi è stato trasmesso è ripetutamente segnalata la circostanza relativa alla destinazione industriale di una piccola area a ridosso di una zona residenziale sulla base di una rappresentazione grafica non corrispondente alla situazione reale. L'Amministrazione comunale dell'epoca avrebbe cioè documentato la proposta di una variazione di destinazione urbanistica rappresentando alla Regione una situazione della zona vecchia di anni, mentre la situazione si era frattanto radicalmente modificata.
Si tratta di un fatto che, indipendentemente dall'influenza che può aver esercitato sulla determinazione della destinazione urbanistica della zona, se realmente accaduto, sarebbe davvero increscioso.

*Il Difensore Civico*
**Avv. Giorgio Rossi**

società e salute

## Curarsi a casa si può

# Il servizio di assistenza domiciliare integrata della nostra Ussl



Per mezzo di questa pubblicazione intendiamo portare a conoscenza dei cittadini i Servizi che la Ussl n. 3 offre per mezzo dell'Assistenza Domiciliare Integrata all'utenza più disagiata (utenti anziani e/o invalidi non autosufficienti) alla quale verranno garantiti a domicilio, interventi sanitari qualificati.

### A chi si rivolge

- Ad anziani superiori ai 65 anni
- A giovani con patologie invalidanti (sclerosi multipla ecc.)
- A terminali e neoplastici

### Cos'è

- Un servizio territoriale di assistenza socio-sanitaria
- Un servizio a domicilio dell'utenza
- Un supporto alla famiglia dei pazienti anziani e invalidi
- Un supporto ai medici di famiglia
- Un punto di riferimento e di trait d'union tra ospedale e territorio.

### Quali sono gli obiettivi

- Curare al proprio domicilio gli anziani con patologie acute evitando dove è possibile il ricovero
- Mantenere il miglior stato di salute possibile per ciascun soggetto
- Attivare le potenzialità residue (Socializzazione e Riabilitazione)
- Servire Servizi giusti al momento giusto.

### Cosa offre l'A.D.I. - Assistenza Domiciliare Integrata

1) Le attività offerte dall'azienda Ussl n. 3 sono:
- medico specialistica
- infermieristica
- fisioterapica
- podologica

2) L'Assistenza domiciliare integrata può essere proposta da:
- medico di famiglia
- medico che dimette il malato
- assistente sociale
- famiglia e/o utente
- volontariato

*Ma deve essere sempre attivata dal medico di medicina generale attraverso l'U.V.G. (Unità Valutativa Geriatrica) composta da:*
- coordinatore sociale
- coordinatore della medicina di base
- geriatra
- fisioterapista
- psicologo
- infermiere professionale
- medico di base
- assistente sociale

Tale équipe ha il compito di consulta scientifica rispetto agli indirizzi di programmazione del Servizio e definirà la presa in carico dell'utente e l'intervento personalizzato con il criterio della valutazione multidimensionale.

*In ogni Comune inoltre viene mantenuto un ambulatorio infermieristico ad orari prefissati che eroga le seguenti prestazioni infermieristiche:*
- controllo glicemia
- prelievi ematici
- medicazioni ecc.

### In che cosa consiste l'assistenza sanitaria

- Visite mediche: accessi domiciliari del Medico di base con frequenza diversificata in base alle esigenze legate alla patologia.
- Assistenza infermieristica: presa in carico dell'utente, rilevazione dei bisogni e programmazione degli interventi, riunioni periodiche con l'equipe Adi, colloqui con il Medico di Base, supporto ai Medici Specialisti, compilazione della cartella infermieristica.
- Visite Specialistiche: Internistica, chirurgica, urologica, ortopedica diabetologica, oncologica, neurologica, cardiologica, terapia del dolore, nutrizione artificiale.
- Intervento Riabilitativo: consiste in una prima visita fisiatrica di presa in carico con sistema dei programmi di riabilitazione, interventi di chinesiterapia al domicilio sia per i casi acuti (frattura del femore) che per i casi cronici (ictus di vecchia data), seconda visita fisiatrica di controllo al termine del trattamento.
- Servizio pedicure: accessi domiciliari su richiesta delle varie figure professionali dell'Adi.

### Potenziamento del Servizio Assistenza Domiciliare in attuazione del progetto "Obiettivo Anziani"

Il 19 marzo 1997 in attuazione di quanto previsto dalle linee guida e i criteri del progetto Obiettivo Anziani Regionali tra la direzione Ussl, il Sindacato Pensionati e Cgil-Cisl-Uil si è concordato il potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato e il rafforzamento dei Servizi prestati in un contesto a rete per portare a sinergia tutte le potenzialità e le risorse presenti sul territorio.
Il progetto è stato sottoposto alla conferenza dei Sindaci che l'hanno approvato ed è pertanto entrato in vigore dal 1° maggio 1997.
Il Progetto prevede:
1 - L'incremento del numero degli utenti e l'ampliamento del Servizio Assistenza Domiciliare su 12 ore al giorno (dalle 8 alle 20) per 7 giorni settimanali in tutti i 19 comuni facenti parte l'Ussl con l'aumento di 12 Infermieri Professionali.
2 - Il miglioramento del servizio riducendo i tempi di attesa per gli interventi domiciliari di fisioterapia e riabilitazione con l'inserimento di ulteriori 4 Fisioterapisti.
3 - Aumento delle prestazioni specialistiche da effettuare a domicilio, definendo protocolli operativi tra unità di reparto ospedaliero e il servizio territoriale.
4 - Assunzione di una assistente sociale trait-d'union tra Sad (Servizio Domiciliare Anziani) e Adi (Assistenza Domiciliare Anziani).
5 - Definizione di protocolli di intesa con le case di riposo per realizzare sinergie delle risorse esistenti.
6 - Coinvolgimento dell'attuale guardia medica nel continuum assistenziale dei pazienti in Adi.
7 - Corsi di formazione per il personale operante nell'assistenza domiciliare integrata per garantire una sempre maggiore qualità del servizio.
*(Fonte - "Curarsi a casa si può" curata dal Sindacato Pensionati Cgil-Cisl-Uil di Varese con la collaborazione delle operatrici e operatori del servizio Adi dell'Ussl Busto Arsizio - Tradate).*
Concludendo diciamo che "Curarsi a casa si può" per mezzo dell'Adi Assistenza Domiciliare Integrata per cui:
Ogni persona o nucleo famigliare al cui interno vi è un componente bisognoso di assistenza al domicilio ha diritto di presentare domanda di assistenza al fine di richiedere l'aiuto necessario.

*a cura dell'Assessore ai Servizi Sociali*
**Carlo Colombo**

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

# Insieme per vincere il cancro

Dal 1985 operano nella nostra Provincia i Gruppi di Volontariato della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (L.I.L.C.T.). Nati inizialmente come "Centri Donna-Donna", volontariato femminile per l'assistenza psicologica alle donne operate per cancro alla mammella, hanno progressivamente esteso il loro raggio d'azione a tutte le patologie tumorali di entrambi i sessi; mantenendo però una connotazione sempre prevalentemente orientata verso il sostegno psicologico, realizzato attraverso diversi campi di attività: assistenza in ospedale e negli ambulatori oncologici; accompagnamento di pazienti dal domicilio in ospedale per cure ambulatoriali chemio e radioterapiche; assistenza domiciliare per ammalati terminali; incontri di supporto in sede per pazienti dimessi dall'ospedale; ginnastica e fisioterapia per operati, in palestra; ecc.
Caratteristica distintiva di questi Gruppi di Volontariato è la presenza di uno psicologo con competenza oncologica; oltre ad intervenire nelle selezioni degli aspiranti ed essere a disposizione dei pazienti, segue continuamente i volontari/e nei periodici incontri di formazione permanente; l'esperienza ormai più che decennale con questo avanzatissimo modulo organizzativo ha pochi eguali, anche a livello nazionale.
In provincia operano cinque Centri di Volontariato distribuiti su quattro sedi, corrispondenti ad altrettante Delegazioni cittadine della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori: Busto Arsizio, Saronno (due Centri, uno per la sola assistenza domiciliare e l'altro per il resto dell'attività), Sesto Calende e Varese, per un totale di circa cento volontari/e. L'attività di questi Gruppi di Volontariato è oggetto, da parte della popolazione bisognosa, di costante apprezzamento e crescenti richieste. Proprio per non doversi negare di fronte alle sempre più frequenti richieste di aiuto, abbiamo bisogno di nuovi Volontari/e, e stiamo pertanto lanciando una campagna di reclutamento per raccogliere nuove adesioni.
Chiunque può contattarci presso le Delegazioni:
- Busto Arsizio: 0331/621262
- Saronno: 02/9620745
- Sesto Calende: 0331/924868
- Varese: 0332/288500;

o presso la Sede Provinciale di Busto Arsizio, via Volta 11/bis; Tel. e fax 0331/623002.

**Dott. Angelo M. Calati**
*Resp. Gruppi di Volontariato Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori*
**Dott. Pierluigi Carnaghi**
*Presidente Provinciale L.I.L.C.T.*

## NOTIZIE AIRC

AIRC

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro promuoverà un'importante iniziativa che si svolgerà il 31 gennaio 1998 in molte città: le arance della salute. Arance in piazza contro i tumori, è l'invito dell'Airc a "farsi del bene" e aiutare la ricerca sul cancro. Nella nostra zona la delegata Airc è la Sig.ra Patrizia Milone che, con altri volontari Venegonesi, organizzerà l'offerta delle arance a Tradate in corso Bernacchi all'altezza di piazzetta Truffini. I volontari Aire invitano i Venegonesi a contribuire alla buona riuscita di questa benefica manifestazione.

**a cura di Carolina Perfetti**

# Notizie dallo sportello lavoro

*Il bilancio di due anni di attività*

Sono ormai trascorsi due anni dall'apertura dello sportello lavoro, due anni di attività informativa sul mondo del lavoro. Rispetto al 1996 quest'anno le domande di lavoro sono notevolmente aumentate soprattutto in questi ultimi mesi. È da rilevare, inoltre, l'alta percentuale di disoccupazione nel campo femminile: l'80% dei frequentatori dello sportello sono donne. Da una recente indagine è emerso che la quasi totalità dei maschi (età 20-30 anni) che si sono rivolti allo sportello hanno trovato personalmente un'occupazione. Sarebbe comunque opportuno che lo sportello lavoro venisse informato una volta che gli iscritti abbiano trovato un'occupazione, anche saltuaria. Lo stesso dicasi per le ditte che hanno inviato offerte di lavoro qualora le stesse siano state evase.
Ultimamente, a seguito di alcune offerte di lavoro di aziende del luogo, hanno trovato occupazione due ragazzi, uno a tempo determinato e l'altro a tempo indeterminato. Certamente è poco considerando l'alta percentuale dei disoccupati nella nostra provincia, ma ci sprona a continuare il nostro servizio, sperando che nel nuovo anno ci sia una ripresa economica che possa favorire l'occupazione e noi ci auguriamo di ricevere maggiori offerte di lavoro soprattutto a favore del sesso femminile.
Informiamo gli utenti che nel periodo natalizio lo sportello lavoro chiude e riaprirà dopo l'Epifania.
Auguri a tutti.

**Clara Crespi**

vita politica

# Commissioni e Centro commerciale: risposte alla Maggioranza

Nel numero precedente de "Il Dialogo" il Centro Democratico affermava l'importanza dell'adozione del "Regolamento del Consiglio comunale". La gestazione di tale regolamento è stata alquanto lunga e travagliata visto che tale strumento era stato prodotto da una apposita commissione nel primo anno di potere di questa amministrazione: la discussione e approvazione dei vari articoli ha portato ad uno stravolgimento di alcuni di essi, che sono stati votati dalla sola maggioranza.
Il Regolamento prevede la creazione di commissioni per affrontare e risolvere temi di particolare interesse: che le commissioni siano un'occasione per i gruppi di confrontarsi è indubbio, ma queste possono essere un'arma a doppio taglio. Il Consiglio comunale, infatti, ammette nelle commissioni la presenza di tre membri di minoranza, ma si arroga il diritto di nominare il Presidente. Le minoranze avevano chiesto di cedere questa prerogativa ma è stato risposto "molto democraticamente" dal capogruppo della maggioranza che "loro hanno i numeri".
Si vedrà in seguito come le Commissioni potranno operare perché non vorremmo che, se qualcosa non andasse o non si ottenessero risultati, le minoranze venissero accusate di non essere state in grado di lavorare, potrebbe essere un "alibi" da giocarsi in vista delle prossime elezioni del '99.
Quanto poi ad affermare che le discussioni all'interno del Consiglio sono sterili ed improduttive è da dimostrarsi! Sembra, inoltre, che la maggioranza (35%) che amministra usi "malafede" quando afferma che nell'approvazione del centro commerciale c'è stato un voto favorevole del Polo e un'astensione della Lega. Dovrebbe invece dichiarare che in sede di approvazione del centro commerciale tutte le minoranze hanno votato contro (delibera n° 44 del 19/7/96) ad eccezione di un membro del Polo, che ha espresso voto favorevole solo per motivi personali, andando così contro al parere e al programma espresso dal Polo, che per la tutela del territorio e per la qualità della vita propone una regolamentazione adeguata dei centri di grande distribuzione.
Tale indirizzo è lo stesso adottato dalla Regione Lombardia, governata dal Polo, che ha prodotto in Commissione commercio una legge che consentirà la reale pianificazione e razionalizzazione del sistema distributivo, che valuterà le esigenze del territorio ma anche l'impatto commerciale e quello urbanistico.

*Il Polo*
**Paola Stanchina**

# Emilio show

Il pubblico che assiste alle sedute del Consiglio Comunale è, in genere, piuttosto scarso; evidentemente è diffusa la convinzione che sia una noia mortale.
Tesi condivisibile sotto molti aspetti: gli argomenti trattati sono esposti spesso in modo comprensibile solo agli addetti ai lavori, i temi in discussione sono difficilmente collocabili in un giusto contesto da chi non conosce la storia amministrativa del paese, gli interventi polemici, i malintesi o la scarsa volontà di dialogo e collaborazione tra maggioranza e minoranza allungano in modo del tutto sterile i tempi del dibattito.
Tutto vero.
Nonostante ciò, assistere a una seduta del Consiglio Comunale è un'esperienza che tutti i venegonesi dovrebbero fare: ascoltare i nostri amministratori nell'adempimento delle loro funzioni è illuminante al fine di comprendere perché a Venegono permane una situazione di immobilismo rispetto ai problemi che ci affliggono da anni.
Prendiamo ad esempio la seduta del 29 ottobre scorso durante la quale si è parlato di commissioni consiliari, di cui si propone l'istituzione dopo 2 anni e mezzo dall'insediamento di questa amministrazione; evidentemente la volontà di collaborare con le minoranze ha avuto tempi lunghi di maturazione o, semplicemente, si intende coinvolgerle negli ultimi mesi del mandato nel tentativo di condividere una responsabilità amministrativa che l'attuale sistema elettorale attribuisce totalmente alla maggioranza.
Altro punto all'ordine del giorno: la ridistribuzione dell'avanzo di bilancio '96. Un avanzo di circa 360 milioni nel bilancio di un comune di limitate risorse come Venegono Inferiore è indice di cattiva amministrazione: un comune non è un'azienda che a fine esercizio deve realizzare degli utili, un comune deve fornire dei servizi ai cittadini che hanno il diritto di conoscere come vengono gestiti i soldi che hanno versato in tasse.
Sarà deludente per molti sapere che questa somma piuttosto consistente non sarà utilizzata per finanziare un qualsivoglia progetto concreto e preciso, ma sarà distribuita a pioggia tra i vari settori dell'amministrazione.
Uno dei momenti più interessanti della serata è stato lo spazio dedicato dal Sindaco alla risposta ad una interrogazione del nostro capogruppo Abatini in merito all'operatività della convenzione stipulata fra il comune di Venegono Inferiore e l'Aermacchi s.p.a. per la regolamentazione del traffico aeroportuale, approvata dal Consiglio Comunale nel 1983. L'interrogazione traeva origine da due fatti ben distinti che documentano come il nostro primo cittadino non fosse informato dell'esistenza di tale atto.
I° - In fase di adozione e approvazione del Piano di Lottizzazione di via Silvio Pellico, a precise richieste del nostro gruppo circa la possibilità di coinvolgere economicamente l'Aermacchi nella realizzazione della strada di collegamento tra via Pellico e via Damiano Chiesa, nessun componente della Giunta aveva saputo rispondere dimostrando di ignorare il contenuto della citata convenzione che, invece, al punto 6, indica espressamente l'impegno dell'azienda per un importo di 75 milioni, riferiti al 1983 e da rivalutare in base ad un particolare indice Istat.
Nota bene: l'applicazione di questa clausola porterebbe ad un vantaggio economico di qualche centinaio di milioni (per maggiori entrate o per minori uscite) a favore del nostro comune.
II° - Anche la dichiarazione del Sindaco riportata sul numero di ottobre del Dialogo nell'"Angolo del difensore" - in merito alle attività di volo della Aermacchi - evidenzia in modo inequivocabile come il capo della nostra amministrazione ignorasse l'esistenza di una intesa di tale importanza, siglata certo da un suo predecessore, ma tuttora operativa e quindi soggetta alle verifiche annuali indicate al punto 10.1 della stessa ed evidentemente mai eseguite.
Quella sera in Consiglio Comunale, rispondendo all'interrogazione, il primo cittadino si è sorprendentemente lanciato in una dotta illustrazione del misterioso documento (come se lo conoscesse da sempre) e, con ammirevole abilità dialettica, ha cercato di uscire indenne dall'imbarazzante situazione. Forse in altre occasioni il nostro Sindaco ha sfruttato con pieno successo la sua arte oratoria. Talvolta, però, è meglio una franca ammissione di responsabilità piuttosto che ostentare una sicurezza poggiante su fragili basi: tutti coloro che conoscono i retroscena del "ritrovamento" della convenzione Comune/Aermacchi hanno le prove della sua malafede.
Ogni commento è superfluo.

**Gruppo Progressisti**

# Far politica secondo noi

Quando la lista "Centro Democratico Indipendenti e Popolari" si è costituita aveva come collante l'entusiasmo, la voglia di adoperarsi per il bene del proprio paese, senza alcuna smania di protagonismo, senza livore per l'avversario politico, con la certezza che ognuno di noi concorresse "per costruire qualcosa di buono".
Al successo ci speravamo e ottenuto il mandato dagli elettori al governo del nostro Comune, gli eletti della lista e i componenti esclusi non si sono adagiati sugli allori: si sono rimboccati le maniche ed hanno lavorato alacremente per rendere reali i progetti scritti sulla carta.
La forza del gruppo "Centro Democratico I. e P." sta proprio in ciò che la minoranza più contesta: i componenti, che sono anche loro elettori e come tutti hanno una personale coscienza politica, non fanno delle loro idee politiche momento di lacerazione, bensì di dialogo e confronto, politica di contenuto e non di insulto.
Perché per creare occorrono impegno ed idee, spirito critico e capacità di valutazione. Per governare bene occorre avere l'umiltà di mettersi in discussione, anche alle volte nei propri ideali se essi non consentono di prendere decisioni serene per il bene comune.
L'attuale maggioranza, non ce ne vogliano le minoranze, è stata eletta in base ad un sistema elettorale che le minoranze stesse in Parlamento hanno tenacemente sostenuto e voluto. Perciò, nonostante i continui riferimenti al numero dei voti ottenuti dalla nostra lista, che esprimevano una maggioranza relativa e non assoluta, non rappresentiamo il 35% degli elettori che ci hanno sostenuto, ma l'intera cittadinanza venegonese. Viene da pensare che le minoranze vogliano governare solo per chi li vota... Voto come scambio..., sistema ormai superato.
Ci rimproverano le "scelte impopolari"... Ci vuole coraggio e grosso senso di responsabilità per adottare certe decisioni, il peso delle quali ognuno di noi ha sopportato come amministratore e come cittadino.
Siamo convinti di lavorare seriamente al programma proposto in campagna elettorale e le realizzazioni che si stanno concretizzando lo testimoniano. Così come siamo certi che molti aspetti della vita sociale italiana e locale siano da sistemare e possano migliorare, ma ci sembra di essere all'opera per questo.
Ci preme sottolineare l'impegno profuso per le attività di servizio alla persona e per le iniziative volte allo sviluppo del tessuto sociale del nostro paese.
Funzionano bene il Centro Anziani, il servizio domiciliare infermieristico, il centro di aggregazione giovanile e le iniziative che ruotano intorno alla Consulta Ragazzi, per preparare gli adolescenti ed i genitori alle crescenti sfide della società di oggi; le attività sportive stanno vedendo un momento magico, come evidenzia la nascita ed il moltiplicarsi di tante società sportive venegonesi negli ultimi due anni; la Biblioteca arricchisce continuamente il suo patrimonio librario e, in accordo con la Consulta Culturale, diventa partecipe di molte attività destinate al tempo libero. Tutte queste iniziative visibili mostrano come il nostro impegno sia volto a far crescere in Venegono un clima favorevole all'incontro tra le persone, i gruppi, le associazioni.
Eppure, ormai con una frequenza sempre più riavvicinata, troppe voci ed iniziative sono volte al disgregamento del tessuto sociale, alimentano divisioni, contrapposizioni astiose, sono portatrici di interessi di porzioni della cittadinanza e non della sua interezza. Con tali atteggiamento non si può essere predisposti ad un confronto costruttivo.
Noi vorremmo essere giudicati dai cittadini per quello che siamo riusciti ad aggregare ed unire, attraverso l'ascolto delle diverse realtà, che abbiamo espresso attraverso la promozione delle Consulte a tutti i livelli.
Bisogna mettere al corrente i cittadini che in questi due anni la maggioranza ha portato avanti i lavori del Consiglio Comunale nonostante un clima irrespirabile e sterilmente conflittuale, dove il dibattito non si è orientato verso gli atti e i loro contenuti, in un confronto costruttivo e arricchito di nuove proposte, bensì si è incagliato in personalismi, in insulti ad personam, che sicuramente non contribuiscono alla crescita della comunità.
Pensiamo che i cittadini che ci hanno sostenuto continuino ad apprezzare lo stile politico delle scelte che si basano sui contenuti, che badano ai fatti concreti, nell'armonia e rispetto dei nostri ideali.

**Centro Democratico Indipendenti e Popolari**

# Rifacciamo i conti

È d'obbligo (ma anche piacevole), dopo le consultazioni elettorali del 16/11, esprimere un **ringraziamento** a tutti coloro che fanno parte del 42% che ha scelto di premiare l'impegno e l'onestà mia e del movimento che rappresento.
Per fare ora insieme alcune riflessioni, Vi ricordo qualche dato: nelle elezioni amministrative comunali dell'aprile 1995 la lista della Lega Nord da me guidata ha ottenuto **761** preferenze su 3763 voti validi, pari al 20%; nelle ultime votazioni amministrative provinciali, la mia candidatura a consigliere ha raccolto **1309** voti su 3138, pari al 41,71%. Il confronto, possibile tra queste due consultazioni perché simili per tipologia, ci conforta. Esprime non solo un'adesione alle linee del movimento che rappresento, ma anche un sostegno ed un incoraggiamento a tutti coloro che come me in questi due anni hanno lavorato all'opposizione, dentro e fuori al consiglio comunale, non certo per "perdersi in discussioni sterili" o "in attacchi personali...", ma con l'intento preciso di capire meglio le esigenze del nostro paese e di apportare il proprio contributo. **L'elettorato si è espresso**, a questo punto direi che la lettura dei dati è chiara: è necessario proseguire su questa strada.
Nell'edizione di ottobre de "Il dialogo", il Centro Democratico sottolinea l'importanza dell'entrata in vigore del "Regolamento del Consiglio Comunale", che con i suoi articoli definisce le norme della vita amministrativa. Anche noi concordiamo sul rispetto di tali principi, ma a volte dobbiamo evidenziarne il venir meno proprio da parte dell'Amministrazione; ad esempio l'art. 36 relativo alle interrogazioni stabilisce che venga data, quando richiesta, risposta scritta entro dieci giorni. Purtroppo ho sperimentato un ritardo di circa un mese nel riscontro, nonostante solleciti verbalizzati in consiglio comunale e lettere scritte al Segretario e al Difensore civico.
A riguardo poi delle commissioni consiliari, se effettivamente sono opportunità di collaborazione offerta alla minoranza, perché non si è voluto un suo rappresentante anche in quella dei Revisori dei conti, come è stato nelle Amministrazioni precedenti? Inoltre mentre il Centro Democratico auspica una leale politica del confronto, nello stesso articolo strumentalizza faziosamente una informazione per mettere in cattiva luce l'operato di alcuni consiglieri.
Mi riferisco alla questione del Centro Commerciale, è vero che in *fase iniziale* di adozione P. L. io mi sono astenuto, come i Progressisti ed un componente del Polo, ma per avere modo e tempo di analizzare il progetto (prassi che costantemente seguo). È altrettanto vero però, che nella fase terminale di approvazione, la decisiva per intenderci, **io ho espresso il voto contrario, pienamente contrario sul Centro Commerciale** (Delibera di Consiglio n. 44 del 19/07/1996). Come mai si tace la seconda votazione? Giudicate voi se questa è reale disponibilità al dialogo con le minoranze o non invece chiusura preconcetta, già in atto da tempo.
La collaborazione che si chiede bisogna saperla offrire...
Oltre alle questioni poste ne "Il Dialogo" dell'agosto 97 (che per altro non hanno avuto risposta) se ne aggiunge un'altra: perché l'Amministrazione non ha fatto pervenire alla Provincia le osservazioni e le proposte richieste, relative al Piano di Risanamento delle Acque?
"Tanto abbiamo i numeri"; questa è una frase che chi frequenta i consigli comunali avrà più volte sentito pronunciare da qualche esponente della maggioranza, per mettere a tacere l'opposizione e dimostrare il proprio potere decisionale. Beh, forse ora a proposito di numeri, sarebbe meglio rifare i conti...

**Attilio Ossola**
*Gruppo Lega Nord*

vita amministrativa

# Un aggiornamento sui rifiuti

Anche per il settore rifiuti, l'approssimarsi della fine dell'anno solare rappresenta tempo di bilanci. Nonostante le critiche e le "bufere" sull'argomento, di cui veicolo è stato anche il periodico comunale, l'Amministrazione è soddisfatta dei risultati raggiunti, sia dal punto di vista economico che da quello ambientale.
Vediamo di giustificare tale affermazione, prima che un coro di disapprovazione si elevi da certi fronti.
Ad inizio anno la voce di bilancio "costi di smaltimento rifiuti", somma pagata alla discarica di Gorla Maggiore ove i rifiuti del nostro territorio sono conferiti, preoccupava alquanto. Sostanzialmente le tariffe richieste al Comune erano aumentate in media del 10% per ciascuna tipologia conferita.
In particolare, impedire la lievitazione della spesa significava aumentare la qualità del rifiuto attraverso la compattazione, per eliminare volume, e differenziandolo il più possibile per categorie merceologiche, onde procedere, là dove possibile, al riciclo dei materiali.
Il sistema di raccolta rifiuti in Venegono Inf. è stato analizzato sotto tutti i punti di vista, con operazioni lente di acquisizione di informazioni che hanno consentito, in primis, di raccogliere il dato effettivo dei costi sopportati e del livello del servizio erogato, in modo di avere le basi per poter arginare il dilagare della spesa non finalizzata all'armonia del servizio nel suo complesso, e di confrontarlo con quello delle realtà dei paesi limitrofi per prospettare delle possibili evoluzioni, facendo tesoro di tutte le esperienze, le critiche, i consigli. Da qui passare ad una serie di controlli "sul posto", onde verificare l'applicazione delle indicazioni e dei divieti imposti all'utenza, sia attraverso la collaborazione degli obiettori di coscienza, che "presidiano" il centro di raccolta rifiuti in Via F.lli Bandiera, sia garantendo una migliore informazione attraverso "Il Dialogo" e l'U.T.C.
Con l'azienda appaltatrice sono stati presi precisi accordi circa il peso di ogni metro cubo di rifiuto conferito, onde consentire il mantenimento all'interno di una certa fascia dell'onere economico del conferimento e si è potenziata la raccolta differenziata. Sono stati aumentati i cassoni in discarica: è stato posizionato il cassone del verde, il cassone per gli inerti; sono stati aumentati i giri di scarico dei cassonetti sul territorio per plastica e vetro. Attualmente sono stati presi accordi per il posizionamento di cassonetti per la carta del paese, in quanto ci si è resi conto che il cassone in discarica non raccoglie abbastanza... per cui "se Maometto non va alla montagna...".
Piacerebbe poter annunciare anche il servizio "porta a porta". Si sta riflettendo e lavorando sopra ad un progetto, ma come in tutte le famiglie, anche l'Amministrazione deve far quadrare i conti. Raccolta differenziata, ormai tutti sanno di cosa si tratti, ma, forse, in qualcuno non è ben chiaro cosa sia il caso differenziare e quanto alla fine costi. Vi sono innanzitutto dei problemi legislativi: per lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuto (pensiamo ai rifiuti considerati "pericolosi" come batterie auto, olii vegetali e minerali) occorrono apposite autorizzazioni, difficili da ottenere per l'attuale piazzola di Via F.lli Bandiera, per la quale sarebbero necessari degli interventi al fine di renderla adatta al loro ricevimento. D'altra parte la Piattaforma Intercomunale, che sarà la sede adeguata, è in fase di realizzazione, per cui non appare opportuno investire in un sito che non sarà più utilizzato.
Differenziare plastica, vetro, carta, legni inerti, va bene, ma non basta. Per raggiungere le alte percentuali di differenziazione è necessario la suddivisione tra secco ed umido, attuata direttamente alla fonte, cioè nelle nostre case. Il problema non è spingere il cittadino a munirsi di contenitori vari in cucina piuttosto che in garage... la pronta risposta alle sollecitazioni di questi mesi è sufficiente per far sperare in un esito positivo. Il problema è dove conferire l'umido prodotto, tenendo presente che solo in provincia di Bergamo e di Verona esistono impianti autorizzati alla raccolta. In pratica, tutta la convenienza economica andrebbe dissolta (anzi, si può affermare che vi sarebbero maggiori oneri) nell'elevato costo di trasporto; per cui, va bene che ecologicamente parlando è un'operazione utile, ma non è solo la cittadinanza di Venegono Inferiore che si deve far carico dei problemi del pianeta. Quando anche nelle nostre vicinanze ci sarà un tale impianto, il comune di Venegono Inferiore, con questa amministrazione, sarà tra i primi conferitori. Per dirla tutta, non vorremmo che anche al nostro comune capitasse ciò che è successo a Cassano Magnago, finito agli onori della cronaca sulla Prealpina per disavanzo, indirettamente causato dalla politica attuata nel servizio di raccolta rifiuti, che non ha prodotto il risparmio preventivato, ma bensì un maggior onere. Basti pensare che solo il progetto redatto da Lega Ambiente è costato alla collettività 60 milioni.
Per carità, nel lungo periodo i risultati verranno alla luce, ma bisogna, almeno per quanto riguarda il nostro paese, considerare le risorse disponibili e programmabili per il futuro.
Ad ogni modo, i dati in nostro possesso, ci rasserenano. È diminuita la quantità dei rifiuti solidi urbani, ossia del sacco nero, segno che i cittadini attuano la diversificazione del rifiuto. È diminuita la quantità di ingombranti smaltita, mentre conforta il grosso peso smaltito nel cassone del verde.
Ma ciò che ci soddisfa maggiormente sono due dati: la percentuale di rifiuto differenziato (ad ottobre il 24% contro il 19% dell'anno scorso) ed il livello stabile della spesa. Il tutto grazie ad una politica di controllo della spesa che ha operato su più fronti ed ad un accurato controllo operato sul servizio, grazie a piccole modifiche, apportate non sulla base del sentito dire o sulla scia di interventi di grande effetto di altre amministrazioni in materia rifiuti, ma sperimentate sul nostro territorio, nel nostro paese e con la collaborazione dei nostri cittadini. Molto si può ancora fare, ma non si può negare l'impegno profuso e la prudenza del "buon padre di famiglia".

*L'Assessore*
**Marco Padovan**

**STATISTICHE ANNO 1997**

| Tipologia rifiuto | Genn. kg. | Febb. kg. | Mar. kg. | Apr. kg. | Mag. kg. | Giu. kg. | Lug. kg. | Ago. kg. | TOTALE 97 kg. | TOTALE 96 kg. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rifiuti smaltiti** | | | | | | | | | | |
| Rifiuti solidi urbani | 100.244 | 88.653 | 102.783 | 118.449 | 96.832 | 98.155 | 112.587 | 111.521 | 829.224 | 883.706 |
| Rifiuti ingombranti | 24.980 | 24.300 | 22.290 | 22.940 | 26.520 | 29.140 | 24.940 | 35.760 | 210.870 | 334.860 |
| Spazzamento | 0 | 23.460 | 16.880 | 5.360 | 0 | 10.080 | 0 | 0 | 55.780 | 0 |
| *Totale* | *125.224* | *136.413* | *141.953* | *146.749* | *123.352* | *137.375* | *137.527* | *147.281* | *1.095.874* | *1.218.566* |
| **Rifiuti recuperabili** | | | | | | | | | | |
| Vetro campane/ 28 mc. | 31.981 | 14.078 | 18.911 | 7.011 | 20.430 | 8.246 | 19.947 | 20.501 | 141.105 | 106.083 |
| Cartone con container | 3.430 | 2.400 | 3.080 | 2.330 | 2.020 | 2.490 | 3.160 | 2.970 | 21.880 | 41.880 |
| Plastica con cassonetti | 3.190 | 1.094 | 3.002 | 2.700 | 2.853 | 1.840 | 2.164 | 2.276 | 19.119 | 12.051 |
| Vegetali | 0 | 3.200 | 13.020 | 10.260 | 20.240 | 19.820 | 37.600 | 33.380 | 137.520 | 88.600 |
| Ferrosi | 2.050 | 2.000 | 3.760 | 0 | 1.680 | 0 | 0 | 1.660 | 11.150 | 22.950 |
| *Totale* | *40.651* | *22.772* | *41.73* | *22.301* | *47.223* | *32.396* | *62.871* | *60.787* | *330.774* | *271.564* |
| **Rifiuti pericolosi** | | | | | | | | | | |
| Pile | 12 | 9 | 0 | 4 | 46 | 7 | 8 | 0 | 86 | 156 |
| Medicinali | 16 | 29 | 0 | 8 | 41 | 19 | 13 | 0 | 126 | 157 |
| *Totale* | *28* | *38* | *0* | *12* | *87* | *26* | *21* | *0* | *212* | *313* |
| *% Raccolta diff.* | *24,5* | *16,8* | *25,0* | *13,6* | *27,7* | *20,3* | *31,4* | *29,2* | *24,1* | *18,2* |

# Precisazioni dell'Assessore all'Urbanistica

## *La risposta dell'Amministrazione all'articolo del Gruppo Progressista*

Non ho l'abitudine di intervenire per controbattere alle dichiarazioni politiche dei gruppi consiliari, considerando un male inevitabile che le stesse siano afflitte da un "tasso di scarsa obiettività" che, ahimé, è tipico della politica (meglio sarebbe dire "della cattiva politica") e che è più o meno elevato a seconda della persona che parla o scrive.
La disinformazione e mancanza di obiettività che ritrovo nell'articolo del Gruppo Progressisti è tuttavia così elevata da costringermi mio malgrado ad intervenire per alcuni doverosi chiarimenti concernenti la materia urbanistica, non senza osservare preliminarmente che la persona che in Consiglio Comunale tratta tale materia per conto del Gruppo dei Progressisti lo fa solitamente con uno stile e una competenza ben diversi e più elevati di quelli dimostrati dall'ignoto articolista (mi chiedo a questo proposito se non sarebbe più civile e più rispettoso dei diritti altrui se ogni articolo recasse la firma di chi lo ha scritto).
Mi riferisco alla convenzione con Aermacchi che, secondo l'articolista, non sarebbe mai stata presente all'Amministrazione fino all'interrogazione del Suo Gruppo.
L'impegno di Aermacchi a partecipare alla realizzazione della strada di collegamento tra via S. Pellico e via D. Chiesa, contenuto nella convenzione stipulata nell'83, effettivamente non era stato presente al sottoscritto fin dall'inizio della discussione col Lottizzante di via Pellico, e di questo faccio ammenda. Non era tuttavia sfuggito all'amico Oblatore (pure Assessore nella tornata amministrativa 80-85), che si era premurato non solo di rammentarlo durante una seduta di Giunta, ma anche di farmene avere copia in una seduta successiva.
A questo punto, visti "i numeri" della lottizzazione, si era però valutato che non sarebbe stato conveniente per il Comune ridurre l'entità delle opere da porre a carico dei lottizzanti per riservarne una parte ad Aermacchi in forza della convenzione.
Ecco la dimostrazione:
- la convenzione prevede una partecipazione alla spesa da parte di Aermacchi per Lire 75.000.000, che rivalutati ad oggi divengono all'incirca il doppio. Oltretutto la convenzione, proprio perché prevede l'ipotesi di una partecipazione in quota parte, può essere fatta valere solo allorché in concreto si avveri l'ipotesi della realizzazione, fatto di cui non vi poteva essere certezza all'avvio dell'iter di una lottizzazione ma solo dopo la stipula formale (atto notarile) della relativa convenzione;
- secondo la "tariffa" comunale vigente, il lottizzante di via Pellico, in base all'edificabilità prevista, avrebbe dovuto assumersi obblighi di urbanizzazione primaria per un importo non inferiore a L. 30.920.640;
- in realtà si è ottenuto di fargli assumere l'obbligo di realizzare opere per un importo complessivo di L. 177.180.000 (totalmente a suo carico, secondo la legge vigente);
- sarebbe stato conveniente per il Comune mettere subito in gioco la convenzione Aermacchi, col risultato di fare un gigantesco sconto al lottizzante? Evidentemente no. Si è dunque preferito tenere distinte le due cose.
- i 150 milioni della convenzione Aermacchi restano a disposizione del Comune e verranno utilizzati per completare il collegamento (allorché si avrà la certezza della sua realizzazione), con tutte le necessarie ed opportune opere accessorie e di completamento.

Alla fine, il Comune avrà ottenuto L. 177.180.000 di opere dal lottizzante e L. 150.000.000 circa di opere di Aermacchi; se le due convenzioni fossero state applicate contestualmente, l'importo a carico del lottizzante si sarebbe notevolmente ridotto, con il risultato di un equivalente minor introito per il Comune (e addirittura con il rischio che, rinunciando il lottizzante, l'opera non venisse affatto realizzata).
In sede di osservazioni al piano di lottizzazione (seduta consiliare del 20 maggio 1997), il gruppo dei Progressisti chiedeva che venissero accollati al lottizzante ulteriori oneri per la realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo il lato ovest della nuova strada, senza peraltro minimamente accennare alla convenzione con Aermacchi (si veda il verbale della seduta e si consideri che se così non fosse non si capirebbe il perché della successiva interrogazione): stando così le cose, non si è potuto fare altro che respingere seccamente la richiesta.

**Fausto Rosso**

*La replica dal punto di vista tecnico è stata fornita dall'Assessore. Io mi limito a sottolineare che i Progressisti, ormai incapaci di sostenere un confronto amministrativo-politico o banalmente dialettico, non sanno far altro che insultarmi a titolo personale. Complimenti per la caduta di stile e la maleducazione contenute nel titolo e nell'articolo.*

**Emilio Cremona**

la Mercerie Giancarla
NUOVA SEDE
Via Manzoni, 19
21040 Venegono Inferiore
Tel. 0331 - 865646
Tante idee regalo delle migliori marche
Porgiamo i nostri migliori auguri di Buone Feste alla gentile clientela

vita venegonese

*Resoconto e obiettivi futuri del Gruppo di Venegono Inferiore*

# Un anno di protezione civile

Si conclude il secondo anno di attività del Gruppo Comunale di Protezione civile di Venegono Inferiore, anno nel quale si è inteso meglio precisare e puntualizzare il rapporto con gli Enti superiori: Comune, Provincia, Regione, Dipartimento della protezione Civile del Ministero degli Interni, anche per quanto attiene alla previsione ed alla prevenzione dei rischi. Siamo ormai stati riconosciuti ufficialmente a tutti i livelli e pertanto destinatari, a pieno titolo, dei diritti e dei doveri inerenti allo status di Protezione Civile.

Forse i Venegonesi pensano che i volontari possono essere utili in tutte quelle attività minute ma peraltro di interesse spicciolo, al servizio del Comune o di qualche Ente locale.

Certamente il nostro intervento ha avuto quei caratteri di efficacia e di tempestività in occasioni diverse da quelle più specifiche del Gruppo: fortunatamente negli ultimi due anni non si sono verificate nella nostra area calamità naturali importanti. Altre regioni d'Italia non sono state favorite dalla sorte come la nostra Lombardia.

In caso di calamità, come abbiamo potuto constatare dalle recenti cronache televisive, la primaria azione di soccorso ed assistenza alla popolazione spetta ai Comuni ed ai Sindaci i quali si avvalgono dell'efficienza e della professionalità del Gruppo di Protezione Civile. Tale sistema ha però come base quella della partecipazione di cittadini volontari e degli organismi che promuovono tale coinvolgimento.

Il sistema, di fatto, parte dal Sindaco e dal Comune e sale, a centri concentrici, in base all'estensione ed alla gravità della calamità. Tutto può funzionare e rispondere alle aspettative, se la varietà degli organi che intervengono sono sorretti da adeguata capacità di coordinamento espressa a tutti i livelli, dal Comune al Dipartimento della Protezione Civile, senza sovrapposizioni che possono creare incomprensioni o peggio ancora conflitti.



*Il gruppo Protezione Civile al lavoro*

Per ottenere il buon funzionamento del sistema è necessario che il volontariato abbia una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale a livello di singola comunità locale. È questo il motivo per il quale è stato istituito due anni fa il Gruppo.

La diffusione e l'interesse per il Volontariato della Protezione Civile è ben nota; si manifestano a volte in modo appariscente, specialmente in occasione di eventi particolari. La generosità dei volontari deve essere opportunamente incanalata in modo che la disponibilità ottenga risultati utili ed efficaci.

Dunque, dopo un periodo di rodaggio di due anni, durante il quale siamo stati conosciuti ed apprezzati in occasione di eventi di interesse più specificatamente locale, intendiamo fare un salto di qualità, sia attraverso una preparazione tecnica specifica, intesa a prevenire e ad affrontare situazioni di emergenza sempre più ricorrenti anche in territori a noi vicini, che tramite un rapporto collaborativo con analoghi enti della zona per utilizzare esperienze e capacità operativa in caso di necessità. Ci aspetta un periodo di più intenso lavoro, che comunque non limiterà la nostra attuale presenza all'interno della comunità venegonese; di seguito abbiamo ritenuto di ricordare le attività svolte durante l'anno in corso.

Con l'occasione non possiamo che ringraziare per il buon esito della raccolta di fondi effettuata tramite la castagnata, in occasione della ricorrenza dei Defunti. La nostra intenzione è quella di dotarci di un fuori strada, attrezzarlo al meglio ai fini di una pronta operatività. Il Comune, da parte sua, ha già fornito una prima dotazione di materiali e di mezzi: abbiamo a disposizione un gruppo elettrogeno, una pompa a motore ed altre due elettriche, due motoseghe, attrezzi vari di primo impiego. Siamo però ancora ben lontani dalla cifra necessaria per l'automezzo di soccorso.

Ci rivolgiamo pertanto alla generosità dei Venegonesi. Riteniamo che i nostri interventi siano sempre risultati validi: ci aspettiamo quell'aiuto che ci permetterà di aumentare la nostra efficacia.

Per ogni informazione o problema la nostra sala operativa è situata presso il Palazzo Comunale, al secondo piano dell'edificio. Siamo aperti tutti i martedì dalle 21 alle 22,30 ed al sabato dalle 10 alle 12.

*Il Coordinatore*
**Filippo Piazzon**

## Attività svolta nell'anno 1997

| | |
|---|---|
| 01 gennaio | **Presepe** - Servizio al parcheggio |
| 06 gennaio | **Presepe e processione** - Servizio al parcheggio e controllo traffico per la processione dal Presepe alla Chiesa Parrocchiale |
| 12 gennaio | **Presepe** - Servizio al parcheggio |
| 13 gennaio | **Scuole medie** - Presenza senza intervento a seguito atti vandalici |
| 17 gennaio | **Falò di S. Antonio** - Con autorizzazione del sig. Sindaco fatto falò di S. Antonio con distribuzione di vin brulé |
| 26 gennaio | **Prove radio** - Prove di collegamento radio tra Comuni della Provincia e Prefettura |
| 09 febbraio | **Carnevale** - Servizio traffico alla sfilata dei carri |
| 20 febbraio | **Guasto pompa acquedotto Pianbosco** - Prosciugamento vascone ed aiuto all'installazione della pompa |
| 13 aprile | **Manifestazione Provinciale judo** - Servizio traffico ed al parcheggio della palestra Comunale |
| 19 aprile | **Guasto linee telefoniche** - Interessamento per eventuale intervento |
| 25 aprile | **Stravenegono** - Servizio traffico |
| 11 maggio | **Esercitazione** - Prova pompe ed addestramento dei volontari sul fiume Olona nei pressi del ponte di S. Pancrazio |
| 14/15 maggio | **Ricerca persona dispersa** - Collaborato con Vigili del Fuoco e con altre associazioni alla ricerca della persona che si era smarrita nei dintorni di Venegono poi ritrovata nella tarda mattinata di giovedì nei pressi di Torba |
| 22/24 maggio | **Ricerca persona dispersa** - Su segnalazione dei Carabinieri è stata ricercata nei dintorni la persona allontanatasi da casa rintracciata poi a Padova |
| 01 giugno | **Camminata Nostra Famiglia di Vedano** - Prestato servizio d'ordine lungo il percorso della camminata previo precedente sopralluogo del percorso effettuato il giovedì precedente |
| 01 giugno | **Elezioni** - I volontari sono stati a disposizione nel pomeriggio per accompagnare ai seggi persone che avessero chiesto di essere trasportate ai seggi |
| 11 giugno | **Guasto rete acqua potabile** - Presenza di nostri volontari per verifica necessità di intervento con pompe idrovore per permettere la riparazione della tubazione in località Galizia |
| 15 giugno | **Votazioni per Referendum** - I volontari sono stati a disposizione nel pomeriggio per accompagnare le persone che avessero chiesto di essere trasportate al seggio |
| 15 giugno | **Palestra Comunale** - Svuotamento con pompe in dotazione del vascone |
| 04 luglio | **Scuole** - Utilizzo nostre apparecchiature per riparazione danni causati da vandali |
| 8/9 luglio | **Temporali** - Controllo fontanili e griglie |
| 6/7 agosto | **Temporali** - Intervento in collaborazione con Enel per taglio albero caduto su linea elettrica in località Pianbosco e controllo fontanili e griglie |
| 29/30 agosto | **Sponsorizzazione** - Inviato alle aziende di Venegono Inf. e paesi limitrofi (n. 76 unità) richiesta di sponsorizzazione per acquisto automezzo "fuori strada" - Nessuna risposta a tutto il 19.10.97 |
| 02 settembre | **Persona dispersa** - Allertati per persona dispersa nei boschi poi ritrovata a Tradate |
| 5/6 settembre | **Festa della birra** - Servizio parcheggio e servizio antincendio durante i fuochi artificiali |
| 14 settembre | **Processione** - Servizio lungo il percorso per le vie del paese |
| 12 ottobre | **Esercitazione** - Prova macchinari ed addestramento volontari con macchinari in dotazione sul fiume Olona e nei pressi del cimitero |
| 19 ottobre | **Scorta** - Intervento per scorta ad un minore in visita al padre dal giudice che segue il caso |
| 26 ottobre | **Incidente stradale** - Intervento causa incidente all'incrocio statale varesina via Damiano Chiesa in collaborazione con Carabinieri e Vigili del fuoco per eliminazione rottami e ripristino semaforo |
| 1/2 novembre | **Castagnata** - Come già l'anno scorso si è organizzata la castagnata nei pressi del parcheggio del cimitero con lo scopo di reperire fondi per dotare il nostro Gruppo di un mezzo fuori strada per renderci autonomi dai mezzi di trasporto comunali |
| 16 novembre | **Acquedotto** - Assistenza ai tecnici comunali ed all'elettricista per il ripristino dell'operatività del pozzo di Via Damiano Chiesa |
| 1 gen./31 dic. | **Recupero siringhe** - Prosegue, su segnalazione di cittadini, il recupero di siringhe infette sul territorio comunale |

# NOTIZIE DAL PARCO PINETA

*a cura di Guido Pinoli*

## Nuova Legge sui funghi

**Una interessante possibilità di regolare il numero dei raccoglitori**

Con l'approvazione della nuova legge sui funghi (n. 24 del 23 gennaio 1997) si è aperta una vivace discussione sulla chiarezza di alcune norme che potrebbero avere dei risvolti importanti per il futuro dell'area verde tutelata dal Parco. Di cosa si tratta? Principalmente della possibilità di istituire un tesserino (compito delegato ai Comuni dall'art. 2) la cui emissione sia legata a modalità e criteri decisi dalle amministrazioni. Il personale tecnico del Parco ritiene importante gestire il flusso delle persone che fruiscono del territorio protetto, particolarmente durante il periodo di punta di ottobre-novembre quando castagne e funghi attirano visitatori soprattutto dalle zone urbanizzate a sud del Parco. A questo scopo si stanno valutando, mediante la raccolta di documentazione, tutte le scelte fatte da provincie, comuni e comunità montane a livello italiano (Trentino, Appennino emiliano, Piemonte). Non sfugga che l'occasione è buona per dare una svolta sia in senso numerico che culturale alla fruizione dei boschi, l'esperienza del Parco Ticino con il tesserino legato ad un corso di informazione ecologica e micologica sembra una buona ipotesi. Per raccogliere le opinioni degli interessati si è predisposto un questionario disponibile per la compilazione presso gli uffici del Parco.

## Il Progetto Lepre ai primi risultati

**Come è difficile fare la lepre nel 2000!**

Come da programma durante l'anno ha avuto luogo la prima fase del Progetto Lepre, organizzato dal Servizio Faunistico della Provincia di Como con ampia partecipazione del personale del Parco e delle sue Gev.

Quali sono i primi risultati? Il Servizio Faunistico ha steso una dettagliata relazione di 175 pagine (disponibile presso il Parco) relativa al progetto confrontando i risultati del Parco Pineta con quelli della zona campione di Erba, in cui si rilevano le seguenti informazioni:

- nell'area del Parco Pineta sono sopravvissute un numero maggiore di lepri
- la mortalità è stata molto alta, a giugno sopravvivevano nel Parco solo il 14% delle lepri rilasciate
- i fattori di mortalità principali sono per il 53% i canidi (volpe, cane randagio, cane di fattoria), 21% investimenti da autoveicoli, 21% stress, 5% fattori ignoti
- le lepri maschio, poiché ci sono poche femmine, sono costrette ad ampi spostamenti con relativo aumento della mortalità per investimenti e predazione
- le lepri al Parco Pineta usano molto il bosco come zona di sosta e rifugio durante il giorno, particolarmente dove il sottobosco (di cespugli e rovi) è folto, analogamente hanno usato in modo significativo le aree di miglioramento ambientale agricolo.

Non è facile fare la lepre nel 2000 quindi, ma se si vuole che la lepre ritorni sul nostro territorio occorre avere zone protette ampie, con coltivazioni diversificate, poche strade, occorre valutare bene la pressione predatoria dei canidi. Ci sono ancora queste condizioni ambientali o si può ricrearle? Nel Parco ciò sembra possibile, fuori dal Parco la cosa è dubbia. Per approfondimenti e commenti sull'esperienza del primo anno di Progetto lepre rivolgersi alla Direzione del Parco.

## Attività del Gruppo Sentieri

**Elaborata l'idea di base su cartografia e uso dei sentieri**

Da circa un anno la Direzione del Parco con il Gruppo Sentieri delle Gev Parco Pineta, ha intrapreso **l'elaborazione della cartografia del Parco finalizzata alla fruizione ricreativa ed educativa.**

Il lavoro ha portato alla definizione di un'**idea strutturata** sull'uso pedonale di alcuni tracciati all'interno del Parco, ed alla elaborazione di una **mappa dei sentieri** (scala 1:10.000) prodotta su supporto informatico.

L'**idea strutturata** ruota intorno ai seguenti punti:

a) necessità di divulgare il valore ambientale del territorio protetto attraverso una mappa commentata con informazioni approfondite ma divulgative sulle caratteristiche naturalistiche del territorio;

b) necessità di tutelare i boschi, le zone agricole e la proprietà privata attraverso l'evidenziazione chiara delle norme di comportamento e delle aree parcheggio esistenti;

c) utilità di individuare una percorribilità definita per le attività di protezione civile, di antincendio e di orizzontamento sul territorio (vedasi persone che si perdono, o ricerca di persone nei boschi);

d) necessità di divulgare limitatamente le percorribilità esistenti per mantenere il senso di "selvaticità del territorio" e commisurare il movimento dei fruitori alle caratteristiche del territorio ed alla capacità di movimento personale.

Poiché manca ancora un regolamento d'uso (per l'assenza di PTC) si ritiene di privilegiare e divulgare primariamente la percorribilità pedonale, organizzando in seguito (dopo l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento) quella ciclistica ed equestre, su cui si sta già lavorando a livello di raccolta dati e definizione degli obiettivi a livello tecnico-ecologico.

La percorribilità pedonale individuata si attesta quindi essenzialmente su tracciati già ad uso pubblico. Per quanto riguarda i parcheggi, si sono individuati già quelli esistenti all'interno o al margine del Parco connettendoli ai percorsi individuati scelti. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Parco.

*L'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Consulta Culturale organizza per il mese di gennaio una mostra sugli anni '60 curata dalla Scuola di Giornalismo di Milano*

**vita venegonese**

# "Cronache dall'altro ieri"

Prendiamo la foto di un paesaggio urbano italiano dell'inizio del 1960. Prendiamone una sul finire del '70.
Basta uno sguardo per rendersi conto di come tutto sia cambiato: auto, vestiti...
Nasce un nuovo linguaggio e nuovi sono gli oggetti di conversazione, eppure non è trascorso molto tempo.
In che modo la stampa italiana ha raccontato gli anni '60? Ma soprattutto: in che modo gli anni '60 hanno influenzato l'informazione così come la percepiamo noi ora?
Si può dire che gli anni '60 siano chiusi fra due irruzioni di violenza: i fatti di luglio e la contestazione, e che all'una e all'altra facciano riscontro vari progetti di stabilizzazione.
Questi due fatti sono i pilastri di una parabola storica e sociale cui la stampa quotidiana partecipa.
Da un punto di vista politico da un lato assistiamo al logoramento della formula "centrista" e all'origine di una fazione politica di centro-sinistra come risposta delle istituzioni al rientro in campo della destra fascista; dall'altro assistiamo al fenomeno della contestazione studentesca, della lotta operaia e della decomposizione del centro-sinistra.
Ma procediamo con ordine.
Nel 1960 il Governo Tambroni ottiene la fiducia del Parlamento con i voti dell'Msi ma è un Governo di breve durata: fra il 30 giugno e il 2 luglio dello stesso anno movimenti di protesta anti fascista e disordini guidati dai partiti di sinistra investono tutta Italia e a quel punto la Dc non può fare altro che esprimere la propria sfiducia al Governo.
Il bilancio politico e giornalistico per la stampa quotidiana e settimanale italiana e per la Rai Tv è pesantemente negativo: gli Italiani sono stati informati poco e male poiché manca un organo di stampa espressivo di una forza autonoma di giudizio e di direzione sugli eventi.
In più molta parte del pubblico della stampa quotidiana è a conoscenza degli avvenimenti in corso tramite i quotidiani di provincia dove tutto è retrodatato e tutto è riferito in modo parziale e distorto.
Con il primo Governo Fanfani e l'apertura a sinistra da parte della Dc, l'ex avversario politico divenuto alleato non fa più così paura e la Stampa, tranne quella di provincia, sembra adeguarsi a ciò con nuove prospettive e valutazioni lasciando comunque sempre aperta la possibilità di un recupero di vecchie segnaletiche politiche; caratteristica questa propria di ogni quotidiano di informazione italiano anche all'inizio degli anni '70.
Ma proprio in questi anni di conformismo, si fanno sentire le prime voci "fuori del coro": è la stampa periodica, con i settimanali d'attualità a pubblicare inchieste, rivelazioni e documenti sui misteri italiani.
Il biennio '66-'67 è caratterizzato da una serie di avvenimenti che agitano il mondo; guerra del Vietnam, rivoluzione culturale in Cina, contestazione giovanile negli Stati Uniti, lotta e morte di Che Guevara.
Dissenso giovanile e lotta studentesca in Italia maturano fra la fine del 1966 e il 1967: ma saranno gli scontri dal 1968 in poi a portare la contestazione in primo piano sui giornali.
Come reagisce la stampa di fronte a ciò?
All'inizio con incredulità, certo, e con fastidio adottando tutta una serie di meccanismi di riduzione che vanno dall'omissione alla lettura in chiave goliardica: politica quindi di disinformazione nei riguardi delle motivazioni reali e assoluta incapacità di spiegare ai lettori i termini della questione universitaria, della nascita e sviluppo del Movimento studentesco.
Purtroppo la stampa italiana non era in grado di affrontare né il '68 né il '69 né la stagione delle stragi e del terrorismo che seguirà.
Ma un cambiamento non tarderà ad arrivare: ovunque la contestazione prende a bersaglio i giornali "borghesi" e anche in Italia ciò accade anche se in modo sporadico.
La lotta contro la manipolazione dell'informazione spinge soltanto un piccolo numero di giornalisti a prendere coscienza di questo problema, ma è già qualcosa: i giornalisti infatti perderanno la falsa coscienza di far credere ai lettori che "tutto va bene".
È dunque lungo e complesso l'iter storico che accompagna la trasformazione della stampa italiana nel corso degli anni '60 e ciò è diretta conseguenza di continui cambiamenti politici e culturali che investono il paese.
Ciò che questa mostra offre è un album di ritagli di un mondo che non c'è più: gli anni '60.
Con due strumenti: un filmato e dei testi stampati. E inoltre giornali, riviste, libri e oggettistica rigorosamente targati anni '60.

**Chiara Cremona**

**CRONACHE DELL'ALTRO IERI**
***La stampa italiana negli anni sessanta***
Mostra promossa dall'Istituto "Carlo De Martino" per la formazione al giornalismo, Milano
Dal 4 al 18 gennaio '98
Municipio di Venegono Inferiore - orari:
feriali 9-13 15-19
festivi 9.30-12.30 / 14.30-18.30

# Invito ad un concerto

*La Corale S. Cecilia racconta la sua storia e ci invita ad ascoltarla*

L'intitolazione è di quelle classiche: "S. Cecilia", patrona dei cantori. Mi riferisco alla "cantoria" che anima, con altri cori della parrocchia, le Sante Messe solenni e domenicali con un impegno che dura da molti anni. La corale "S. Cecilia" nasce, infatti, nel 1968 per desiderio di don Carlo Lucini e muove i suoi primi passi, o meglio, canta le sue prime note sotto la direzione di un "pioniere" venegonese, Bruno Maffioli. Pioniere per la sua capacità propositiva e disponibilità all'impegno; da lui sono partite, infatti, varie iniziative, una fra tutte la compagnia teatrale dialettale venegonese.
All'organo, in quegli anni, troviamo Aldo Incarbone.
La prima "cantata" ufficiale con un trionfale "Adeste Fideles" fu durante la S. Messa di mezzanotte del Natale '68.
Nel corso degli anni tanti cantori tutti "dilettanti" hanno fatto parte della corale; alcuni, pochi, sono tuttora presenti; si sono avvicendati alla conduzione e all'organo Carlo, Aldo e Filippo Incarbone.
Da tempo ormai, con incrollabile impegno, è Aldo che dirige la compagine canora mentre all'organo siede, a pieno titolo, la professoressa Lidia Cremona, nostra compaesana, diplomata in pianoforte, organo e clavicembalo al conservatorio di Milano.
Da alcuni anni il coro si esibisce in un concerto che è diventato per i parrocchiani un appuntamento gradito; si tiene a ridosso del Natale ed è occasione di riflessione per tutti, cantori e spettatori.
Accanto a carole natalizie della tradizione italiana e straniera, presentate di anno in anno anche con diverse armonizzazioni e molto attese dal pubblico perché evocano le atmosfere gioiose dell'infanzia, sono proposti brani di una certa difficoltà risultato di fatica e impegno notevoli.
Questi brani sono eseguiti con l'accompagnamento dell'organo, o di altri strumenti (violino, flauto) e a volte a voci scoperte. Nel repertorio della "S. Cecilia" sono presenti, per citare i più noti, Händel col celebre Alleluja e altri brani dell'Oratorio "Il Messia", Mozart, con brani tratti dalla Messa da Requiem, Haydn, Brukner, Vivaldi, Scarlatti, Perosi, Schubert. La storia della cantoria si intreccia con tanti ricordi religiosi degli abitanti di Venegono. La corale ha accompagnato col canto le Messe di anniversario dei sacerdoti venegonesi e le prime Messe di nostri cari concittadini.
Ma il regalo più bello, forse, lo ha fatto a don Carlo per ringraziarlo della sua assiduità nell'incoraggiamento e nella critica benevola e costruttiva: come lui desiderava da tempo cantò l'Alleluja dal "Messia" di Händel durante una santa Messa della Veglia pasquale.
La commozione di don Carlo nel ringraziare ha ripagato tutti ...e per sempre.
Un ringraziamento particolare da chi scrive, a Luisa Erba, memoria storica della "S. Cecilia".

**Catia Comi**

**Il Concerto di Natale si terrà il 20 dicembre alle ore 21 presso la Chiesa Parrocchiale**

# Solidarietà in musica

*I Polverfolk in concerto per raccogliere fondi per i terremotati con il patrocinio del Comune*



Per il secondo anno l'Assessorato alla Cultura e la Consulta Culturale invitano tutti i Venegonesi ad assistere al Concerto di Natale, che si terrà domenica 21 dicembre alle ore 21.00 presso il palazzetto dello sport di via Damiano Chiesa.
Protagonisti della serata saranno i Polverfolk, ovvero il suono dell'Irlanda. Il gruppo varesino, infatti, ha scelto di dedicarsi alla musica folk perché con la sua carica espressiva è quella che riesce a comunicare in modo più diretto lo spirito di un popolo.
Una ricerca che, peraltro, è passata attraverso lo studio del folklore dell'Italia meridionale per approdare alle sonorità celtiche come radici di tutta la musica europea.
Se l'anima del popolo Irlandese è estroversa e amante delle leggende nordiche, ma anche pronta a combattere per la propria patria, la sua musica è quindi festosa come i motivi da suonare nei pub, struggente come le canzoni d'amore o ricca di tradizioni come le ballate.
I Polverfolk, nel loro vasto repertorio, propongono sia brani classici rivisitati, sia brani composti da loro; il risultato è un concerto ricco di immagini poetiche e di cose quotidiane, di miti del Nord e di fatti contemporanei che trovano spazio nei telegiornali. Ecco allora comparire sulla scena, accanto agli immancabili fisarmonica e violino, alcuni strumenti dai nomi che destano parecchia curiosità: il bodhràn, il buzuki e il cromorno.
Come se le credenziali di tutto rispetto che questo gruppo può vantare (dieci elementi, vent'anni di storia e quattro dischi) non bastassero a farvi venire al concerto, vi forniamo un motivo in più: durante la serata si raccolgono le offerte a favore dei terremotati di Umbria e Marche.
I soldi raccolti verranno infatti devoluti alla Diocesi di Foligno, che penserà a destinarli alle situazioni di maggior urgenza. La raccolta è promossa dalla Caritas Ambrosiana e sostenuta dalla nostra parrocchia.
L'ingresso alla manifestazione è gratuito, dal momento che la sua organizzazione è stata possibile grazie al ricavato di Septemberfest '97. Vi aspettiamo numerosi.

**Francesca Prandoni**

biblioteca

# Invito alla lettura

| Autore | Titolo | Genere |
|---|---|---|
| Serra | **Il ragazzo Mucca** | Romanzo |
| Grasso | **L'albero di Giuda** | Romanzo |
| Montefoschi | **Il volo** | Romanzo |
| De Carlo | **Di noi tre** | Romanzo |
| Biamonti | **Vento largo** | Romanzo |
| Goldoni | **Casanova romantica spia** | Biografia romanz. |
| Bagnasco | **Il banchetto** | Romanzo storico |
| La Spina | **L'amante del Paradiso** | Romanzo storico |
| Siciliano | **I bei momenti** | Romanzo storico |
| Tomizza | **Franziska** | Romanzo storico |
| Benni | **Bar Sport Duemila** | Umorismo e satira |
| Fassati | **Goccia a goccia** | Giallo |
| Culicchia | **Bla bla bla** | Narrativa giovani |
| Lucarelli | **Almost Blue** | Narrativa giovani |
| Bellow | **Una domanda di matrimonio** | Romanzo |
| Yehoshua | **Ritorno dall'India** | Romanzo |
| Yehoshua | **Il signor Mani** | Romanzo |
| Mc Court | **Le ceneri di Angela** | Romanzo |
| Amis | **Il treno della notte** | Romanzo |
| Jennings | **L'autunno dell'Azteco** | Romanzo |
| Narayan | **Una tigre per Malgudi** | Romanzo |
| Yoshimoto | **Amrita** | Romanzo |
| Gibbons | **A occhi chiusi** | Romanzo |
| P. Kennedy | **Zitelle** | Romanzo |
| Haasse | **La fonte nascosta** | Romanzo |
| Sampedro | **Il sorriso etrusco** | Romanzo |
| Rushdie | **Est/ovest** | Racconti |
| Saramago | **Oggetto quasi** | Racconti |
| Lodge | **L'uomo che non voleva alzarsi** | Racconti |
| Lodge | **È crollato il British Museum** | Racconti |
| Mo Yan | **L'uomo che allevava i gatti** | Racconti |
| Turow | **La legge dei padri** | Giallo |
| Higgins Clark | **Bella al chiaro di luna** | Giallo |
| Higsmith | **Urla d'amore** | Racconti |
| George | **In presenza del nemico** | Giallo |
| Grady | **Calore bianco** | Giallo |
| Patterson | **Jack & Jill** | Giallo |
| D. Kennedy | **Morte di un fotografo** | Giallo |
| Silva | **Una spia improbabile** | Giallo |
| Trevor | **Marionette del destino** | Romanzo rosa |
| Richards | **Ogni giorno** | Romanzo rosa |
| Thayer | **Più forte del cuore** | Romanzo rosa |
| Williams | **Quattro lettere d'amore** | Romanzo rosa |
| Pullmann | **Una lama sottile** | Fantasy |
| Zimmer Bradley | **La signora di Avalon** | Fantasy |
| Clarke | **3001 Odissea finale** | Fantascienza |
| Simpson | **L'uomo che restò solo sulla terra** | Fantascienza |
| Biagi | **Scusate, dimenticavo** | Giornalistico |
| Lapierre | **Mille soli** | Giornalistico |
| Pace Ottieri | **Stranieri. Un atlante di voci** | Giornalistico |
| Hays-Hays | **Il mio vecchio e il mare** | Avventura |
| Krakauer | **Nelle terre estreme** | Avventura |
| Allende | **Per Paula: lettera dal mondo** | Epistolare |
| Acerbi | **Paolo VI, il Papa che baciò la terra** | Biografico |
| Bauby | **Lo scafandro e la farfalla** | Autobiografico |
| Merini | **L'altra verità. Diario di una diversa** | Autobiografico |
| Mastroianni | **Mi ricordo, sì mi ricordo** | Autobiografico |
| Tondelli | **Biglietti agli amici** | Miscellanea |
| Eco | **Cinque scritti morali** | Saggi brevi |
| Oliverio | **L'arte di pensare** | Saggio |
| Girault | **Le religioni orientali** | Saggio |
| AA.VV. | **Decorare con il decoupage** | Manuale |
| AA.VV. | **La pittura italiana** | Arte |
| AA.VV. | **La memoria del mondo (Voll. 7-8-9)** | Enciclopedia stor. |
| Fo Garambois | **Una strega, una pizza e un orco...** | Per ragazzi |
| Ende | **Fiabe e favole** | Per ragazzi |
| AA.VV. | **Tema: svolgimento** | Scolastico |
| H. Mann | **L'angelo azzurro** | Classico |
| Conrad | **I duellanti** | Classico |
| Hugo | **L'ultimo giorno di un condannato...** | Classico |
| T. Wilder | **Il ponte di San Luis Rey** | Classico |
| Palazzeschi | **Il codice di Perelà** | Classico |
| Sepulveda | **Incontro d'amore in un paese...** | Racconti |
| Bevilacqua | **Gialloparma** | Giallo |
| D'Eramo | **Una strana fortuna** | Romanzo |
| Jacq | **Ramses 3 (La battaglia di Kadesh)** | Romanzo |
| Doyle | **La donna che sbatteva nelle porte** | Romanzo |
| Cotroneo | **Otranto** | Romanzo |
| Lindsey | **Amore per sempre** | Rosa |
| Wood | **La profetessa** | Romanzo |
| Steel | **Silenzio e onore** | Rosa |
| Vaz | **Mariana** | Romanzo |
| Cornwell | **Il nido dei calabroni** | Giallo |
| Martini | **Il giudice** | Giallo |
| Colombo | **Il candidato** | Saggio |
| Milani | **Il figlio di Davy Crockett** | Ragazzi |
| AA.VV. | **La memoria del mondo (Voll. 4-5-6)** | Enciclopedia |

# Cosa è successo a VenegonoCorsi?

*L'intervento del Presidente della Commissione Biblioteca*

VenegonoCorsi è nata fin dal principio con il marchio di fabbrica della Biblioteca. Idee, programmi, materiale di propaganda, iscrizioni, praticamente tutto nasceva da lì. In alcuni casi i corsi sono stati ospitati nei locali al secondo piano del palazzo comunale, proprio al fine di far conoscere al maggior numero di persone possibile l'esistenza della biblioteca stessa. Nell'ottobre scorso la Giunta comunale ha deciso (per motivi burocratici-contabili e fiscali) di affidare la gestione dei corsi a una società esterna, riservando però alla Biblioteca la possibilità di dare indicazioni su quali corsi organizzare e di controllare l'effettiva realizzazione dal punto di vista della qualità e della rispondenza agli obiettivi. Così l'edizione autunnale è nata partendo sulla base di un progetto praticamente completo già preparato dalla Commissione Biblioteca e trasmesso alla società Prisma per la messa in pratica. La realizzazione ha tuttavia portato ad un risultato paradossale: nel materiale di propaganda (pieghevoli e manifestini) era completamente sparito ogni riferimento alla Biblioteca, che non figurava tra i promotori, non era luogo di raccolta delle iscrizioni né tanto meno sede di corsi. Istintivamente è sorto il sospetto che fosse in atto un tentativo di sottrarre completamente alla Biblioteca il fiore all'occhiello di VenegonoCorsi per integrarlo con altre attività facenti parte del grande settore dei Servizi alla Persona (C.A.G., Centro Anziani, ecc.). La Biblioteca, pur facendo anch'essa parte di questo settore, ha avuto sinora e vuole mantenere un suo grado di autonomia e visibilità pur nella collaborazione (che non è mai stata lesinata) con le sopracitate realtà.

La Commissione ha sempre inteso rispettare ruoli, prerogative e gerarchie, tant'è vero che, pur a malincuore, ha accettato le decisioni della Giunta mettendosi a disposizione per l'organizzazione. Ma il risultato di questa disponibilità è stato la nostra completa esclusione dal processo decisionale ed organizzativo, oltre al disconoscimento dei nostri meriti. Questo non era accettabile. Abbiamo così deciso di chiedere un incontro di chiarimento con i responsabili amministrativi e politici dell'intero settore.

Nell'incontro, svoltosi il 21 novembre, l'assessore alla cultura e la responsabile dell'area hanno negato che ci sia l'intenzione di "portare via" VenegonoCorsi alla biblioteca. Hanno ammesso l'esistenza di disguidi e sottovalutazioni dovute ai tempi di organizzazione che, dopo la decisione di passare la gestione alla società Prisma, si sono rivelati troppo stretti e che hanno portato alla realizzazione di materiale pubblicitario e, più in generale, di una edizione di VenegonoCorsi non conforme alle attese della Commissione Biblioteca.

L'impegno reciproco, preso al termine del chiarimento, è quello di preparare in maniera più accurata e con maggior respiro le prossime edizioni.

**Antonio Cremona**

a cura di Antonio Cremona

# Notizie in breve

## Concorso letterario: grande riuscita

L'iniziativa di proporre un concorso letterario a tema in occasione del 25° anniversario della Biblioteca ha avuto un bel successo. Alla chiusura dei termini previsti dal bando (31 ottobre) erano giunti in biblioteca ben 75 elaborati, tutti racconti brevi incentrati sul mondo del libro e della lettura. La giuria (composta da tre insegnanti, un bibliotecario e una libraia) che ha avuto il compito di procedere alla valutazione dei lavori pervenuti ha dovuto agire di buona lena per permettere di procedere in tempi non troppo lunghi alla cerimonia di premiazione dei vincitori delle quattro sezioni. Questa premiazione si è tenuta nel tardo pomeriggio di sabato 13 dicembre e ha visto anche l'esecuzione al pianoforte di alcuni pezzi di musica classica da parte della prof.ssa Valeria Romano Profeta e la lettura di alcuni brani tratti dai racconti vincitori del concorso. Purtroppo, a causa dei tempi di preparazione e di stampa del giornale, possiamo dare per scontate queste notizie in base al programma della manifestazione ma non possiamo far conoscere già su questo numero i risultati del concorso con i nomi degli autori ed i titoli dei racconti premiati. Lo faremo sicuramente sul prossimo Dialogo. Con molta probabilità un'antologia dei migliori racconti pervenuti sarà realizzata e pubblicata - sotto quale forma è da decidere - nel 1998.

## Unicef 1997

Anche quest'anno la Biblioteca ha organizzato la "due giorni" a favore dell'Unicef. Sabato 13 e domenica 14 dicembre davanti al Municipio sono stati installati i banchetti di vendita con tutti gli articoli natalizi che ormai in tanti conoscono. Come di consueto l'intero ricavato andrà al comitato provinciale dell'Unicef di Varese. Per gli stessi motivi citati sopra potremo rendere noto l'ammontare della somma raccolta solo sul prossimo numero di Dialogo.

**ARTE CASA**

*augura a tutti Buone Feste*

LISTA NOZZE
AMPIA ESPOSIZIONE
ARTICOLI REGALO CASALINGHI

GRANDE OFFERTA
**Il presente coupon dà diritto a uno sconto del 5% su ogni articolo.**
**L'offerta è valida fino al 31 gennaio 1998**

sport

# Conosci il twirling?

Il twirling è una disciplina ginnico-sportiva che si pratica con l'ausilio di un unico attrezzo denominato bastone.
Questo sport, riconosciuto dal Coni, fa parte della Fgi (Federazione Ginnastica d'Italia) dal 1988, come disciplina aggregata alla ginnastica ritmica in qualità di 6° attrezzo della stessa.
Le nostre atlete sono in primo luogo delle ginnaste ed infatti, la preparazione fisica di questo sport è basata sull'apprendimento della ginnastica artistica prima, della ritmica e dalla danza classica successivamente.
Questo perché ogni movimento effettuato con l'ausilio del bastone è un movimento di ginnastica artistica, inoltre nelle gare riservate agli esordienti è prevista oltre alla prova di tecnica twirling, anche quella al corpo libero.
Di conseguenza le atlete sono seguite da un istruttore di ginnastica artistica e da un tecnico diplomato della federazione Italiana Twirling.
Possiamo quindi affermare che il twirling è una disciplina completa, in quanto le e gli atleti hanno una preparazione che spazia in più campi, ricavando potenza muscolare e agilità dalla ginnastica artistica, la completa mobilità articolare e la destrezza nell'utilizzo dell'attrezzo dalla ritmica, la grazia e l'eleganza della danza classica.
Non è poi da dimenticare l'utilizzo costante di basi musicali che sviluppano naturalmente il senso del ritmo nei piccoli atleti.
I corsi di avviamento al twirling si tengono presso il Palazzetto dello Sport di via D. Chiesa a Venegono Inferiore nei giorni di mercoledì e sabato dalle 14.30 alle 16.30
Per informazioni: 0331-842853/844401

**G.S. Twirling**





***Nelle foto: Mark Nash, U.S.A, pluricampione del mondo***

# La danza è arte e movimento

La scuola di danza "Arte & Movimento", diretta da Monica Cella con sede a Malnate, ha iniziato la sua attività nel 1987. Essa è membro della Royal Academy of Dancing di Londra e della Associazione Medicina e Danza di Milano.
Da alcuni anni con l'insegnamento di Laura Casella, diplomata R.A.D., sono iniziati dei corsi di danza classica anche a Venegono Inferiore.
Il metodo di insegnamento della danza classica è quello della Royal Academy of dancing, una organizzazione fondata nel 1920, sotto il patrocinio della Regina Elisabetta II, presente in oltre 50 paesi nel mondo, che rilascia diplomi con validità internazionale ed il cui scopo è di "...elevare e far progredire l'arte della danza, promuovendo il corretto insegnamento della stessa nelle sue forme più alte, ivi inclusa quella del balletto classico e promuovendo le danze nazionali".
Nella organizzazione internazionale della Royal Academy of Dancing l'Italia è al primo posto fra i paesi non di lingua inglese, con circa 400 insegnanti registrate e circa 7.000 allievi che sostengono esami ogni anno.
I corsi sono programmati secondo particolari livelli: normalmente l'età minima per iniziare va dai 4 ai 5 anni. Bambine e bambini cominciano con il Children's Examination Syllabus, che comprende 5 gradi, sostenendo ogni anno esami per accedere ai grandi successi.
Si passa poi ai gradi superiori, o Major's Examination Syllabus, che sono di livello professionale.
Nel quadro del programma della Royal Academy of Dancing, la scuola di danza "Arte & Movimento" effettua corsi di danza classica che iniziano dal livello propedeutico per bimbi di 4/5 anni ed arrivano fino ai livelli professionali.
Vi è anche un corso per insegnanti, della durata di tre anni, che comprende lo studio della tecnica accademica, la storia del balletto, il corso di anatomia e quello di psicologia. Una severa preparazione e selezione delle insegnanti, che continua nel tempo, garantisce a coloro che frequentano scuole autorizzate dalla Royal Academy of Dancing un insegnamento professionale e sicuro, sia dal punto di vista tecnico che da quello psicologico e fisico. Possiamo concludere questa presentazione affermando che la danza è uno studio impegnativo, lungo, che presuppone una disciplina della mente e del corpo. È una grande conquista di quell'armonia e di quell'equilibrio interiori che si traducono in meravigliose espressioni d'arte.
Per informazioni: Laura, 0331-864721

**Laura Casella**

# Le prossime partite casalinghe dell'Arcobaleno

Ricordiamo a tutti i venegonesi che la prima squadra maschile gioca in casa il giovedì sera, alle ore 21.00, presso la palestra comunale di via D. Chiesa. L'ingresso è gratuito.

**15 gennaio** Arcobaleno - Informatica P.

**29 gennaio** Arcobaleno - Volley Induno

**12 febbraio** Arcobaleno - Arcivescovile

**5 marzo** Arcobaleno - Valbossa Volley

Cogliamo l'occasione per ringraziare i due nuovi sponsor che quest'anno si affiancano alla Mimosa Erboristeria, Vanerio Autoriparazioni, Bar Motta e Pizzeria La Lanterna: **Auto Shop** (Med - Supermercato dell'Auto) e **Folk Pub** (Tradate).
Informiamo gli interessati che le iscrizioni ai nostri corsi di pallavolo sono sempre aperte. Per informazioni telefonare: Matteo (864139/7) Chiara (864158).

**Boys Mimombo**



***Piccoli Mimombo crescono: le giovani leve dell'Arcobaleno***

PULITANO SAMUELE
— Impianti elettrici civili
— Automazione industriale
— Impianti allarme
— Adeguamenti alla 46/90
— Tecnico autorizzato climatizzatori IGLOO
Via Cavour, 15
Venegono Inf. (VA)
Tel./Fax (0331) 827733

FOTO STUDIO ELLE
- Sviluppo e stampa colore
- Foto tessera istantanee
- Cerimonie
Via Mauceri, 32 - Tel. (0331) 865.494
21040 VENEGONO INFERIORE - VA
Sviluppo e stampa in 30 minuti
FOTO STUDIO ELLE di Ricciardi Luigi Cesare

# Caro Dialogo

## A quali persone ci si riferisce?

Leggendo "Il Dialogo" n. 4 del mese di ottobre, avendo assistito all'ultimo Consiglio Comunale e alla luce di nuovi avvenimenti, mi risulta difficile evitare alcune considerazioni.
Sulla prima pagina del periodico comunale il signor Sindaco afferma che "nel campo dei servizi alla persona, la quantità e la qualità degli stessi si è ormai assestata su livelli decisamente buoni". Avendolo affermato, ha ritenuto che fosse un dato acquisito, pertanto sta già iniziando a togliere alcuni servizi. In particolare, dal 1° dicembre 1997 le vaccinazioni pediatriche obbligatorie verranno effettuate a Tradate presso l'Ufficio d'Igiene delle Ussl e solo per due ore al mese. Immagino quanto sia facile per una donna con un bimbo piccolo arrivare in via Gradisca se non è automunita!!!
Mi si dirà forse che esiste un servizio trasporto operato dagli obiettori che si potrà occupare anche di questo, oltre a trasportare le persone anziane ai seggi elettorali.
Il servizio di "Pap-test" alle donne già da parecchi anni è stato tolto, ma presso altri Comuni continua ad essere attivo.
Il servizio infermieristico per gli anziani presso Villa Molina è stato ridotto a mezz'ora e verrà ulteriormente diminuito e quasi annullato prossimamente.
Ad un Consigliere di maggioranza ho chiesto se non fosse possibile, indipendentemente dalle convenzioni con le Ussl, mantenere il servizio delle vaccinazioni pagando eventualmente una persona qualificata: mi è stato risposto che si sarebbe potuto fare, a patto di aumentare l'Ici.
Ma sempre su "Il dialogo" continuo a leggere che il Centro Democratico, che costituisce la maggioranza, ha già fatto la scelta impopolare di aumentare tale tassa: per che cosa allora? Forse per spendere 11.000.000 per una festa chiamata "Septemberfest" per la quale non risulta alcuna cifra in entrata? Allora, visto che sono stati spesi i soldi di tutti i contribuenti, chiedo vengano date le cifre esatte e complete relative ad entrate ed uscite sottolineando quanto scritto sempre sulla testata de "Il Dialogo" che "gli sponsor con la loro generosità hanno reso possibile un ricco assortimento d'intrattenimento e i volontari hanno collaborato".
Sentendomi in qualche modo invogliata anche dal difensore civico ("è compito dei rappresentanti della minoranza prendere posizione sui progetti e sui programmi dell'Amministrazione") ho assistito all'ultimo Consiglio Comunale per controllare le decisioni della minoranza, alla quale spesso anch'io ho rivolto l'accusa di non operare in modo incisivo per bloccare scelte che ritenevo sbagliate.
Invito chiunque ad assistere ed ascoltare affermazioni date dai Consiglieri di maggioranza del tipo "si metta pure ai voti, tanto abbiamo i numeri e senz'altro verrà approvato" che non lasciano nemmeno aperta la discussione e precludono all'ascolto di qualunque argomentazione di tipo costruttivo.
Ho assistito all'approvazione di delibere con 12 voti di maggioranza (della quale ancora non ho capito la composizione politica e che rappresenta il 35.1% della popolazione) e 5 di minoranza, cioè tutta la minoranza (composta da Polo (22.99%), Progressisti (21.6%), Lega (20.22%) che rappresenta complessivamente il 64.89% della popolazione) schierata contro, senza vedere la minima titubanza o sia pure un minimo ripensamento sulle scelte fatte.
Ma in concreto che tipo di iniziative si stanno portando avanti? Noto solo opere di edilizia e di urbanizzazione "visibili" senza tener conto delle infrastrutture, un progetto qua e uno là tanto per accontentare tutti e non sbilanciarsi (ma come ho detto: dati e poi tolti) in linea forse più con una politica del "goccia a goccia" che di una progettazione seria, cercando magari volontari ma fregiandosi poi di meriti raccolti da altri.

**Ivana Ferro**

## Risposta alla signora Ferro

Forse la Signora Ferro necessita di qualche aggiornamento in campo istituzionale e pertanto tenterò di fornirle alcune delucidazioni in merito.
La legge n. 833 del 23 dicembre 1978 prevedeva che tutte le attività di medicina sino ad allora gestite anche dai Comuni o da altri enti locali, fossero assegnate alle Ussl o ad enti a carattere nazionale.
Pertanto i servizi relativi alle vaccinazioni, pap-test "alle donne" e quant'altro previsto dalle norme di prevenzione e di cura, in quanto attribuite alle Ussl, vengono attivati nelle sedi stabilite da tali enti.
Rimane ai Comuni la possibilità di organizzare alcuni servizi, quasi esclusivamente di carattere infermieristico, come quello operativo in Villa Molina. In proposito mi preme porre l'accento sul fatto che non è avvenuta alcuna riduzione di orario e tantomeno si pensa di "annullare prossimamente" un servizio tanto apprezzato: visionando l'apposito cartello, si potrà constatare che l'unica variazione apportata, consiste nella modifica d'orario delle prestazioni.
Consiglierei alla Signora Ferro, anche per quanto riguarda l'attuale legge elettorale, un supplemento di informativa: al candidato Sindaco che ottiene la maggioranza del consenso popolare viene attribuito il numero di 11 consiglieri. Pertanto la Signora Ferro, il cui zelo nell'assistere ai Consigli Comunali è senz'altro encomiabile, non dovrebbe meravigliarsi nel constatare "l'approvazione di delibere con 12 voti di maggioranza".
È peraltro legittimo dissentire dalla normativa in merito, adottata dal Parlamento della seconda repubblica: sarebbe però come contestare il via libera accordato dal semaforo verde, in quanto si ritiene più adatto il colore rosso o il giallo o perché no, un bel rosa pallido, a regolare il flusso automobilistico.
Mi sorprende che la Signora Ferro abbia omesso di citare la "consulta ragazzi", della quale mi sembra si consideri attiva sostenitrice, tra le "iniziative che l'Amministrazione sta portando avanti". Sarebbe stata più costruttiva una esposizione del suo punto di vista sul progetto, che prevede interventi concordati con la scuola a favore delle famiglie degli alunni delle medie, elementari e materna e programmati ad iniziare dal prossimo mese di dicembre, piuttosto che attribuire al Comune iniziative "solo di opere di edilizia e di urbanizzazione visibili".

**Pierluigi Oblatore**

## Scuola Media

A fine ottobre si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti di classe della Scuola Media e quindi del Comitato dei Genitori.
Sfrutto questo spazio per ringraziare i genitori uscenti che nello scorso anno scolastico si sono prestati a ricoprire tale incarico e hanno assolto con impegno il loro mandato.
A tutti gli eletti per l'anno scolastico 97-98 esorto a dare continuità al lavoro svolto dai loro predecessori con l'augurio che sia ancor più proficuo.

**Ivana Ferro**

# anziani

*A cura di A. Roveda*



### La Laav in gita sul Garda

La passeggiata sociale di quest'anno, svoltasi il 24 settembre, ha avuto come meta ancora un lago: il Garda.
Il Garda, chiamato Benaco dagli antichi Romani, è, come noto, il lago più vasto d'Italia con la sua superficie di 370 kmq contro, ad esempio, i 212 del nostro Lago Maggiore. Il particolare mi era già noto da quando la maestra, parlando dei nostri laghi, invitava noi scolari di quinta elementare a voler dare la giusta risposta al seguente indovinello: "Lo chiaman Maggiore, e maggiore non è, maggiore o minore sapete qual è?".
Ed ecco in sintesi come si è svolta la gita.
Partenza da Piazza Mercato in perfetto orario (ore 7) dopo aver distribuito ad ognuno dei 26 partecipanti due cartine del Touring, una riguardante il Lago, l'altra il tracciato della strada che si doveva percorrere.
Entrata in autostrada a Saronno (dopo ben tre quarti d'ora a causa dell'intenso traffico incontrato sulla Statale Varesina) accolta da una vistosa réclame dei famosi Lazzaroni. Non potevo non riandare con il pensiero a quando frequentavo le medie (allora chiamate complementari). Alla stazione delle Nord era installato un grande cartello pubblicitario per reclamizzare gli amaretti, con la scritta "Saronno e i suoi Lazzaroni". Se non che la réclame "Saronno e i suoi Lazzaroni" era situata proprio a ridosso di un grandissimo quadro coll'effige del re e del duce. "Ecco i due lazzaroni", si commentava scherzando.
Arrivo a Sirmione poco prima delle dieci. A piedi dal parcheggio sino a Piazza Carducci, dove è stata servita una ricca colazione presso il bar omonimo. Naturalmente non poteva mancare per gli intenditori anche un abbondante assaggio del rinomato Lugana, vino locale doc.
Sempre a piedi, percorrendo un'animata strada sulla quale si affacciano numerosi negozi, si raggiungono le Terme, rinomate per le ricercate proprietà delle loro acque. Dalle Terme, sul caratteristico trenino, sino alle famose grotte di Catullo (dal nome del poeta che vi prese domicilio), costituite da resti di una grandiosa villa romana. La visita ci ha consentito di conoscere come vivevano gli antichi romani. In trenino prima, e poi a piedi, si ritorna al pullman, non senza aver ammirato la Rocca Scaligera, costruzione trecentesca a presidio del lago, e, per pura curiosità, la dimora della Callas della quale tanto si parla in questi giorni.
Arrivo a Peschiera del Garda per il programmato pranzo sociale che viene servito in un vasto salone annesso al convento dei frati francescani. Il ristorante è gestito dalla Fater, Associazione Francescani Riuniti per attività territoriali e religiose. Il menu, come per un pranzo di nozze, è stato predisposto da un qualificato chef.
Tra le varie portate, non poteva mancare il risotto, naturalmente con funghi porcini freschi, mentre le cantine del convento hanno copiosamente rifornito di vini doc classici i commensali.
Dopo la visita al vicino Santuario della Madonna del Frassino, un'ora di libertà per godersi una passeggiata sul lungolago e per un arrivederci a Peschiera (una delle quattro città che formavano, al tempo della dominazione austriaca, il famoso quadrilatero) nonché all'emissario Mincio (l'affluente è il fiume Sarca che entra nel lago in territorio trentino, tra Torbole e Riva).
S riparte alle ore 18 e si arriva a Venegono alle ore 20.
Passeggiata sociale perfettamente riuscita, non senza rilevare che 26 partecipanti su oltre 300 tesserati sono manifestamente un po' pochini.

### Incontri di educazione alla salute

Il dottor Maurizio Cremona, che presta la sua opera presso il reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Tradate, ha tenuto presso il Centro Anziani di Villa Molina, un interessante incontro sull'osteoporosi, con particolare riferimento ai problemi delle articolazioni.
L'attualità dell'argomento non poteva non richiamare un buon numero di anziani (per la maggior parte donne) molti dei quali hanno potuto esporre al relatore il loro caso personale come per una regolare visita medica.
Un particolare ringraziamento al dottor Cremona anche, e soprattutto, per la chiarezza della sua esposizione perfettamente comprensibile da parte dei presenti anche se notoriamente non addetti ai lavori.

### Il fungo in mostra

Anche quest'anno è stata allestita, presso il Centro Diurno Anziani di Villa Molina, la tradizionale Mostra del Fungo.
Purtroppo le non favorevoli condizioni climatiche non hanno consentito di esporre, come le altre volte, la gamma completa delle varietà che popolano i nostri boschi.
Un particolare ringraziamento agli organizzatori della Mostra che ha registrato un buon afflusso di visitatori.
Anche il prato del parco poteva dare un contributo al buon successo dell'iniziativa, purtroppo però fuori tempo massimo, con una ventina di bellissimi esemplari di Coprinus comatus, ottimi anche crudi con sale e pepe.
Le abbondanti spore, certamente cadute nel prato, fanno sperare in un copioso raccolto per il prossimo autunno che potrà essere messo in mostra nell'edizione del 1998.

### La legge "Onlus"

Finalmente il 14 novembre scorso il governo ha licenziato la Legge che riguarda la disciplina fiscale per gli enti non commerciali e le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (come la Laav) e che entrerà in vigore dal prossimo mese di gennaio. La Legge in questione è l'ultimo atto di un lungo tormentato cammino dell'apposita Commissione di esperti presieduti dall'economista bolognese Stefano Zamagni. È composta da trenta articoli, come al solito, di non immediata interpretazione. Attendiamo quindi, per poi ritornare sull'argomento, i necessari pareri, gli interventi, nonché i commenti degli esperti in materia.

### Lavori a Villa Molina

In questi giorni sono stati portati a termine i lavori a completamento dell'intenso programma predisposto a suo tempo per il Centro Anziani di Villa Molina. Sono state rimosse tutte le transenne, permettendo così l'accesso pedonale al parco anche da via Menotti, mentre è stato messo in opera il cancelletto, con chiusura a chiave, che immette nel secondo campo da bocce.

### Notizie sul vino locale doc

Con riferimento all'articolo pubblicato sul numero dell'ottobre scorso de "Il Dialogo", si assicurano gli intenditori, che hanno dubbi sul buon esito dell'operazione, che la maturazione del vino ottenuto da uve locali, opportunamente integrate, prosegue regolarmente. A primavera l'annunciata festa.

# Caro Dialogo

## Lettera aperta all'Assessore alla Cultura

*(e.p.c. al Difensore Civico avv. G. Rossi)*

Egregio Assessore, vorrei esprimere a Lei e all'Amministrazione tutta le mie più vive congratulazioni per gli eventi straordinari di cui Lei personalmente dà l'annuncio sul pieghevole della nuova edizione di Venegonocorsi.

"Venegonocorsi nasce nel 1995 dall'idea, rivelatasi in seguito giusta, di offrire ai Venegonesi un'opportunità per ampliare le proprie conoscenze e coltivare nuovi interessi".

Vero. Tuttavia vorrei sottolineare che un'idea, in quanto risultato dell'attività del pensiero (Devoto-Oli), è generalmente prodotta da una mente umana, quindi ogni idea ha una paternità. Ecco quindi l'evento straordinario: a Venegono nel 1995 abbiamo assistito inconsapevolmente ad un fenomeno di autogenesi, perché quest'idea di Venegonocorsi, secondo quanto da Lei pubblicamente affermato, si è generata dal nulla ed ha prodotto risultati sorprendenti. Mi spiace disilluderla, ma non è così.

Venegonocorsi, come tutte le idee, ha una paternità: è nata dalla generosità e dall'impegno del Presidente della Biblioteca, Antonio Cremona, e dei quattro collaboratori che hanno dedicato a quest'iniziativa non solo tempo e fantasia, a cui Lei vagamente accenna, ma anche entusiasmo, energie e disponibilità a collaborare. Se Venegonocorsi, come Lei stesso scrive, è diventato un appuntamento atteso da tante persone, lo dobbiamo ad Antonio, Paolo, Anna, Alessandra, commissari della Biblioteca che, dopo aver organizzato con successo per tre edizioni corsi che hanno coinvolto più di 150 partecipanti, sono stati messi da parte.

La Biblioteca stessa non figura neppure tra i promotori dell'attuale edizione.

La Giunta con delibera n. 315 dell'11.10.97 "vista la proposta elaborata dalla Commissione Biblioteca; vista la proposta effettuata dalla società "Prisma" di Varese... delibera di

1) organizzare dei corsi a carattere ricreativo/culturale per la popolazione sottoscrivendo una convenzione con la società "Prisma";

2) approvare il capitolato per la gestione del servizio "Venegonocorsi";

3) impegnare la cifra di L. 600.000 per la stampa del materiale pubblicitario.."

Un capolavoro di convenienza questo accordo che per il momento è costato alla collettività la cifra di L. 600.000, mentre le tre edizioni precedenti erano state organizzate a costi irrisori (uso di fotocopiatrice e risme di carta di vario formato).

In compenso questo accordo è stato stipulato con "una società di animazione che opera da alcuni anni sul nostro territorio nel settore ricreativo-culturale".

Trattasi di un lapsus, Assessore? Intendeva dire alcuni mesi?

La società Prisma si è costituita nel febbraio del 1996 ed è operativa al massimo da 1 anno e 9 mesi!

E per questa società l'Amministrazione Comunale ha oscurato la Biblioteca e si è appropriata di tutto: idea, programmi, organizzazione, nomi degli utenti dei corsi precedenti, nominativi di esperti già contattati anche per questa edizione. Perché? Solitamente "squadra vincente non si cambia". Se l'iniziativa era così interessante e positiva, come è stato sottolineato, perché affidare tutto ad altri? Assessore, non cerchi di trovare una risposta più o meno plausibile, l'aiuto io: due componenti di questo gruppo, Antonio Cremona e la sottoscritta, sono rappresentanti della minoranza che hanno la strana abitudine di collaborare con tutti e promuovere iniziative per il bene del paese. Evidentemente le leggi della politica impongono di eliminare tali collaboratori per non correre il rischio che qualcuno apprezzi le loro idee.

Distinti saluti.

**Carolina Perfetti**

**P.S. : Nella risposta che certamente si premurerà di pubblicare in calce a questa mia, non si nasconda dietro a problemi di carattere burocratico e fiscale, peraltro esistenti anche nelle passate edizioni da Lei autorizzate; altri comuni hanno risolto gli stessi problemi con partite di giro sul bilancio comunale senza necessariamente affidare la gestione dei corsi a società esterne. Analoga soluzione è stata del resto trovata per l'iniziativa "Sipario". Come mai in quel caso gli ostacoli organizzativi sono stati superati con grande disponibilità? Forse perché l'iniziativa è promossa dal consigliere (di maggioranza) delegato alla cultura?**

## Risposta alla signora Perfetti

Avrei preferito rispondere direttamente alla signora Carolina Perfetti, ma lo scritto che accompagnava la lettera aperta sopra pubblicata, non me lo consentiva. L'espressione *"Allego alla presente una lettera aperta all'Assessore alla Cultura P. Oblatore e ne chiedo la pubblicazione sul numero che uscirà nel mese di dicembre. La lettera in oggetto non intende quindi essere un messaggio personale all'Assessore, ma un modesto contributo all'informazione dei Cittadini"* non mi autorizzava ad eludere l'argomento VenegonoCorsi, anche se tutta la vicenda è già stata trattata e risolta all'interno della Commissione della Biblioteca in diverse riunioni, ultima quella di venerdì 21 novembre.

Prima di entrare in argomento, desidero proporre una riflessione di carattere generale: per esternare delle valutazioni o per parlare di un evento, occorre essere a conoscenza dei fatti; non osservando questa cautela, si rischia di parlare di sogni, a vanvera, o di apparire ignoranti sugli specifici temi trattati.

Mi accingo pertanto ad esaminare punto per punto la lettera, indubbiamente di chiaro tono provocatorio.

Il ragionamento filosofico alla base delle asserzioni iniziali della mittente è talmente scontato che non mi sembrava il caso di disturbare l'autore della citazione per confermarlo.

"L'evento straordinario", cioè la nascita di VenegonoCorsi, logicamente non può essere un fenomeno di "autogenesi", ma è il risultato del lavoro di alcuni membri della Commissione Biblioteca, presidente compreso, che non hanno mai avuto alcuna ambizione di essere citati singolarmente quali promotori delle diverse manifestazioni culturali.

Quanto al presunto appropriamento da parte della Giunta Comunale dell'iniziativa, mi permetto far presente che la richiesta di "passare" la gestione di VenegonoCorsi all'Assessorato è stata presentata dallo stesso presidente, unitamente ad altro commissario, nella scorsa primavera, al fine di regolarizzare una posizione non più sostenibile sotto l'aspetto contabile e tantomeno fiscale.

La citazione del testo della delibera della Giunta n. 305 dell'11.10.97 è esatta; non lo è altrettanto l'affermazione che lo stanziamento di Lire 600.000 costituisca un reale costo per la collettività: in effetti con tale atto amministrativo viene indicata la disponibilità di bilancio istituita a fronte di spese quantificabili solo a corsi ultimati.

E altrettanto non corretto sostenere l'inesistenza di costi per l'uso della fotocopiatrice e delle risme di carta di vario formato, volutamente omettendo di considerare anche la spesa del personale addetto alla macchina delle fotocopie.

Le modalità di trasferimento dell'iniziativa di VenegonoCorsi a Prisma sono state concordate con la Commissione della biblioteca: i patti prevedevano anche il mantenimento degli impegni assunti con gli esperti delle precedenti edizioni già contattati. Con ciò si dimostra la volontà di non cambiare la *"squadra vincente"*.

Se qualche sostituzione è avvenuta, lo si deve esclusivamente alla manifestata indisponibilità di alcuni interessati o alla *"abitudine di collaborare con tutti e promuovere iniziative per il bene del paese"* che è andata delusa proprio per merito della signora Carolina Perfetti, che si è rifiutata di fornire il recapito telefonico di una delle titolari dei corsi precedenti.

Vorrei poi puntualizzare che il riferimento politico cui si fa cenno nel finale della lettera è frutto di una considerazione personale basata su presupposti inesistenti, al solo scopo di evidenziare un presunto comportamento arrogante da parte del sottoscritto. Le leggi della politica da lei citate fanno sicuramente parte di una concezione ideologica che non mi appartiene: ne è dimostrazione il fatto che la candidatura del signor Antonio Cremona a presidente è stata proposta da me.

Mi permetto poi di far notare che il presidente è stato eletto dagli utenti della biblioteca e non designato dal gruppo politico di cui la Perfetti ritiene essere rappresentante, altrimenti non si comprenderebbe il motivo per il quale, da parte del suo dichiarato collega di partito, non sia stata messa a conoscenza delle decisioni adottate dalla Commissione per VenegonoCorsi.

Concludo con una nota di delusione: mi meraviglio che la signora Carolina Perfetti sia ricorsa alle pagine del Dialogo per un attacco personale così brutale. Considerati i rapporti esistenti, avrei preferito un colloquio chiarificatore, almeno nella fase preliminare.

Il *"modesto contributo all'informazione dei cittadini"* di cui si parla nella lettera aperta non ha motivo di essere considerato tale, perché chiaramente costituisce un tentativo di mettere in cattiva luce l'attività dell'Amministrazione Comunale, su presupposti prettamente di carattere personale. Evidentemente la *"strana abitudine di collaborare con tutti"* è attivata da motivi diversi da quello di *"promuovere iniziative per il bene del paese"*.

**Pierluigi Oblatore**

## Riflessioni a margine

Ricollegando la presente lettera della Signora Ferro alla sua precedente pubblicata sullo scorso numero, ritengo utile procedere ad alcune riflessioni.

Non ci si aspetti rendiconti contabili di natura ragionieristica, quelli troveranno spazio altrove e, in fondo, mi interessano marginalmente: se l'attività amministrativa si potesse ridurre a rendiconti economici sarebbe sicuramente più semplice, ma essa risulterebbe alquanto svilita.

Le mie riflessioni quindi puntano ad alzare il livello del confronto da un piano contabile a un piano ideale. Spero che questo non dispiaccia.

La posizione critica nei confronti della September Fest sembra trarre origine da una visione calvinista della vita, in cui il divertimento, la festa, occupa un momento meramente accessorio, spesso addirittura fuorviante rispetto all'insieme dei doveri e delle responsabilità che il singolo ha nei confronti di Dio e della società. Una visione passionista e penitenziale dell'esistenza, sicuramente rigorosa e coerente, tuttavia coercitiva nei confronti della stessa natura umana.

Anche la dottrina cattolica ha superato queste posizioni, lasciandole legate alla storia di un periodo ricco di contrasti come il Medioevo... "penitenziagite" gridava Salvatore ne *Il nome della rosa*.

D'altronde già nell'Ecclesiaste si legge che c'è "un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo di lutto e un tempo di baldoria": nell'armonia e nell'alternanza tra questi opposti trova spazio e compimento la vita umana.

Un teologo come Huizinga ha dedicato uno studio al rapporto tra uomo-divertimento-religione cattolica. In *Homo ludens*, Huizinga analizza l'origine religiosa del momento della festa, origine che si perde nella notte dei tempi. Egli sostiene la necessità e la bontà del gioco come strumento pedagogico e della festa come momento di liberazione dai vincoli strettamente materiali della quotidianità. Questo mi ricorda le parole di una persona a me molto cara, laureata in Teologia: "Alcune tra le cose più significative Gesù le ha fatte a tavola", quindi in un contesto di convivialità, di festa.

La dimensione religiosa della festa e della festività ha notevolmente influito sulla cultura occidentale e si è estesa anche all'ambito laico che l'ha reintrepretata perdendone, come ovvio, la dimensione trascendente. La liberazione che la festa laica produce nell'uomo non ha valore salvifico, ma sociale: è un'interruzione nella ferialità, nel quotidiano, in cui ritrovare una dimensione temporale dell'esistenza più a misura d'uomo.

Queste considerazioni sembreranno forse eccessive parlando di una semplice festa di fine estate, tuttavia definire i parametri ideali in base ai quali vengono compiute determinate scelte è necessario e tutt'altro che accessorio. In fondo è ciò in cui si crede ad alimentare il nostro agire e a formare il nostro giudizio nelle diverse circostanze. Questo vale per tutti, anche per chi ha pensato e organizzato la September Fest.

A questo proposito vorrei, per quanto mi concerne, intervenire anche a riguardo dell'altra lettera qui pubblicata, considerato il fato che allude a me quando, senza fare nomi, cita il "consigliere (di maggioranza) delegato alla cultura".

La Signora Perfetti si dimentica che nel nostro primo incontro, due anni fa, le parlai di VenegonoCorsi e la invitai a partecipare attivamente, se la cosa le fosse sembrata interessante. Peccato, peccato che l'interesse e l'impegno da lei dimostrato in seguito a quell'invito si sia esaurito in questa lettera rancorosa.

La bontà dell'idea di VenegonoCorsi, sulla quale mi sembrava che entrambi concordassimo, non viene certo meno da un cambio di gestione. Quindi non capisco perché debba venir meno la collaborazione. Si possono criticare le scelte, contribuendo alla loro modifica, ma non mi sembra bello e neppure corretto chiudere in questo modo un'esperienza per la quale si è lavorato fino al giorno prima. Non posso fare a meno di domandarmi di che natura fosse l'impegno profuso, da quali motivazioni fosse sorretto e a quali obiettivi tendesse. Anche questo tuttavia concorne l'ambito delle scelte personali.

Per conto mio, se si verificasse la possibilità di lasciare la gestione di "Sipario!" a una società esterna, non mi sentirei esautorato da un ruolo di effimero quanto presunto prestigio, ma troverei il tempo per pensare e promuovere altre iniziative. Per me conta maggiormente la bontà dell'iniziativa rispetto al protagonismo della singola persona. Ma, torno a ripetermi, queste sono scelte personali.

**Tommaso Valle**

## notizie utili

Il prossimo numero uscirà durante il mese di febbraio. Tutti i cittadini venegonesi possono contribuire inviando lettere e articoli, possibilmente dattiloscritti, che dovranno pervenire entro **sabato 31 gennaio.**

# Orario apertura uffici comunali

**Uffici demografici, ragioneria tributi segreteria** — Municipio tel. 856011

| | Mattina | Pomeriggio |
|---|---|---|
| Lunedì | 10.00 - 12.30 | 16.30 - 17.30 |
| Martedì | 10.00 - 12.30 | 16.30 - 17.30 |
| Mercoledì | 10.00 - 12.30 | |
| Giovedì | 10.00 - 12.30 | 16.30 - 17.30 |
| Venerdì | 10.00 - 12.30 | |
| Sabato | 10.00 - 12.30 | |

**Ufficio Tecnico** tel. 856021

| | | |
|---|---|---|
| Martedì | 10.00 - 12.30 | |
| Giovedì | 10.00 - 12.30 | 16.30 - 17.30 su appuntamento |

**Servizi Sociali** tel. 856030

| | | |
|---|---|---|
| Martedì | | 14.00 - 18.00 su appuntamento |
| Mercoledì | 10.00 - 12.30 | |
| Venerdì | 10.00 - 12.30 | |

**Ufficio Sport** (per prenotazioni palestra) - tel. 856030

| | |
|---|---|
| Lunedì | 10.00 - 13.00 |
| Mercoledì | 10.00 - 12.30 |
| Venerdì | 10.00 - 12.30 |

**Vigili Urbani** tel. 856032

| | | |
|---|---|---|
| da Lunedì a Venerdì | 18.00 - 19.00 | 12.00 - 13.00 |
| Sabato | 10.00 - 12.00 | |

**Biblioteca Comunale** tel. 856033

| | |
|---|---|
| Martedì | 15.00 -18.00 |
| Mercoledì | 15.00 -18.00 |
| Giovedì | 15.00 -18.00 |
| Venerdì | 15.00 -18.00 |

**Centro conferimento rifiuti**

| | | |
|---|---|---|
| Martedì | 14.00 - 17.00 | |
| Giovedì | 14.00 - 17.00 | |
| Sabato | 9.00 - 12.00 | 14.00 - 17.00 |

**Parcheggio del Municipio**
Tutti i giorni dalle 8.00 alle 23.30

**Orari di ricevimento**

*Sindaco:* **Emilio Cremona**
Martedì dalle ore 18.000 - Sabato dalle ore 10.30

*(Vicesindaco) Assessore P.I., Cultura, Sport:* **Pierluigi Oblatore**
Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

*Assessore Servizi Sociali:* **Carlo Colombo**
Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
Su appuntamento Martedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30

*Assessore Edilizia e Urbanistica:* **Fausto Rosso**
Martedì/Venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

*Assessore Lavori Pubblici e Servizi:* **Marco Padovan**
Mercoledì/Venerdì: dalle ore 17.30 alle ore 18.30

**Sportello Lavoro (856031)**
Martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00

**Cimitero (orario invernale)**
Tutti i giorni dalle ore 7,00 alle ore 19,00

**Orari di visita Ospedale "L. Galmarini" - Tradate**

| | | |
|---|---|---|
| Feriali: | ore 13.15-13.45 | ore 18.30-19.30 |
| Festivi: | ore 10.30-11.30 | ore 16.00-18.00 |

**Ufficio Postale**

| | |
|---|---|
| Da Lunedì a Venerdì | dalle ore 8,10 alle ore 13,30 |
| Sabato | dalle ore 8,10 alle ore 11,40 |
| Ultimo giorno del mese | dalle ore 8,10 alle ore 11,30 |
| Ultimo giorno del mese (se sabato) | dalle ore 8,10 alle ore 10,30 |
| Orario pagamento pensioni | dalle ore 8,10 alle ore 12,30 |

**Esa.tri Spa**
Tradate (Corso Matteotti)
Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,00

**Servizio Igiene Pubblica e Ambientale**
**Tutela della Salute nei luoghi di lavoro**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunedì | ore 10,00-12,30 | Giovedì | ore 10,00-12,30 |
| Martedì | ore 10,00-12,30 | Venerdì | ore 10,00-12,30 |
| Mercoledì | ore 16,00-17,30 | Sabato | chiuso |

Il Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 10,00 verranno effettuate le vaccinazioni.

**Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino**
da lunedì a venerdì 8,20/13,20 - 14,35/15,35

**Difensore Civico**

È possibile fissare un appuntamento con l'avvocato Giorgio Rossi telefonando in orario serale al numero di casa (827751) oppure rivolgendosi all' Ufficio Segreteria del Comune in orari di apertura.

## Riceviamo e pubblichiamo

# Il Cappello da alpino

Sul periodico del Comune "Il Dialogo" dello scorso mese di ottobre ho notato uno stridente accostamento di due parole nella rubrica "Vita politica" al termine dell'articolo "Cari alpini e casa Ana" nella dicitura "con la collaborazione di un alpino padano".
Non mi interessa discutere il contenuto dell'articolo: la materia oltretutto è troppo complessa. Vorrei fare solo un accenno alla "riduzione degli organici" da tempo in atto, per vari motivi, in tutti i corpi militari: prima sono stati coinvolti altri reparti dell'esercito, tra i quali anche i bersaglieri, ora è la volta degli Alpini.
Nonostante la delusione di mio padre, che mi avrebbe visto volentieri alpino come lui, sono "finito" ufficiale dei bersaglieri. Questo fatto non mi ha comunque preclusa la conoscenza della storia delle origini del Corpo degli Alpini, anzi delle "Compagnie alpine" come definite nel Decreto del 15 ottobre 1872 firmato, guarda caso, a Napoli da Vittorio Emanuele II.
Il progetto di costituire una seconda forza mobile di qualità era stato del Generale La Marmora (fratello del fondatore dei bersaglieri) al momento dell'istituzione dell'esercito unitario nel 1861. I tempi di definizione del programma richiesero ben undici anni. Anche allora il motivo del ritardo, come riferiscono le cronache parlamentari, fu il seguente: "le casse dello Stato non erano molto floride ed il presentare al Parlamento, che già allora considerava le spese per l'esercito un costo improduttivo, la creazione di un nuovo corpo militare, garantiva un sicuro diniego".
Autorizzata comunque la fondazione del Corpo "con caratteristiche spiccatamente territoriali che utilizzando la speciale conoscenza topografica delle Alpi potesse sostenere con sicurezza il primo urto e provvedere alle prime esigenze di difesa", il reclutamento dei militari sarebbe dovuto avvenire in ambito nazionale e non regionale.
È per questo motivo che, anche se la maggioranza degli alpini risulta essere di provenienza delle regioni del nord, almeno un terzo dei militari ha radici nell'Italia centrale e meridionale.
Dunque un corpo militare italiano nel suo senso più completo, al pari di quello dei bersaglieri.
Entrambi i corpi militari ebbero il periodo di maggiore popolarità durante la prima guerra mondiale, quella, per intenderci, combattuta per l'unità d'Italia.
Gli alpini sono pertanto italianissimi, dalla testa ai piedi. Il loro cappello non può che rappresentare l'Italia nella sua completezza: per questo motivo la denominazione di "alpino" è difficilmente accostabile all'aggettivo "padano".
La maggiore caratteristica che distingue le divise degli alpini e dei bersaglieri da quelle degli altri corpi dell'esercito è il copricapo: per gli alpini il cappello con "una sola penna, ben ritta e nera" come definito da Bedeschi nel suo libro "Centomila gavette di ghiaccio", per i bersaglieri il piumetto con centinaia di penne nere, fluenti e morbide. Per contro è risaputo che il copricapo attribuito dai padani ai loro guerrieri è l'elmo celtico, quello che sopra una calotta di cuoio rivestita di metallo evidenzia due "corna" di mammifero (bue, giovenco, vitello).
Se fosse ragionevolmente possibile avvicinare al sostantivo "alpino" l'aggettivo "padano" mi riesce difficile immaginare l'aspetto del copricapo del nuovo tipo di guerriero: forse un cappello di foggia alpina con un bel corno nero in sostituzione della leggendaria penna nera? Oppure i padani potrebbero optare per la meno appariscente immagine di una penna nera che spunta da una calotta di cuoio?
Per fortuna nessuno ha ancora pensato di accostare al nome "bersagliere" l'aggettivo "padano" e mi auguro non succeda mai: sarei sconvolto dall'idea di un centinaio di corna in sostituzione di altrettante piume sul mio cappello!
Posso ritenermi un privilegiato!

**Pierluigi Oblatore**

## Scrivono i commercianti

Con la presente, i Commercianti di Venegono Inferiore nel nome del loro rappresentante signor Oscar Biancon chiedono che per le imminenti feste natalizie, il Consiglio Comunale nel suo insieme, si sensibilizzi per quanto concerne una messa in ordine (pulizia e migliorie) della zona che riguarda inizio Via Manzoni angolo Via Mauceri (per intenderci il cosiddetto: "Rudere").
Detta richiesta nasce spontanea da chi vorrebbe abitare, vivere, lavorare in un ambiente idoneo al rispetto della propria persona del proprio "habitat". La nostra preoccupazione nasce soprattutto dal fatto che, già in passato, diversi cittadini di Venegono Inferiore fecero delle rimostranze agli Enti competenti, nonché all'Amministrazione Comunale, diffuse anche dalla stampa provinciale, ma i risultati a tutt'oggi rimangono solo chimere.
I Commercianti, davanti a questa insensibilità civica da parte di chi dovrebbe attivarsi per migliorare il migliorabile, si preoccupano e se ne fanno carico, in quanto tutto ciò va ad inficiare l'aspetto estetico del nostro paese che comporta un dirottamento della clientela verso centri commerciali e non che fanno dell'aspetto esteriore un'arma accattivante per gli acquirenti compratori. È inutile che noi commercianti ci attiviamo per abbellire le nostre "vetrine" quando tutt'intorno vi è tristezza e degrado urbanistico.
Chiediamo, che questi nostri amministratori si ricordino delle promesse fatte, in certi momenti particolari, e soprattutto gradiremmo che la nostra letterina per "Babbo Natale", venisse letta ed esaudita da parte di chi potrebbe, con un po' di buona volontà, esaudire i nostri motivati desideri.
Si fa inoltre presente che detto nostro scritto attende gentile risposta da parte dell'Amministrazione ed inoltre chiede la pubblicazione sul giornalino comunale (Il Dialogo).
Con ossequi: i Commercianti del Comune di Venegono Inferiore nella persona del suo rappresentante: Oscar Biancon.


**il Dialogo**

*Direzione e redazione:*
Palazzo Comunale
Via Mauceri, 5

*Direttore responsabile:*
Tommaso Valle

*Redazione:* Catia Comi
Angelo Matarese
Paolo Mentasti
Anna Negri
Carolina Perfetti
Francesca Prandoni
Paola Stanchina

*Segretaria di redazione:*
Rita Piran

*Servizi fotografici:*
Foto Studio Elle
*Hanno collaborato a questo numero:*
Giorgio Rossi

Antonio Cremona
Clara Crespi
Chiara Cremona
Alessandra Latini
Arturo Roveda
Marco Sarti
Laura Casella
Guido Pinoli
Filippo Piazzon

Testata periodica con sede in Venegono Inferiore - Via Mauceri, 5.
Lo stemma presente nella testata è utilizzato per gentile concessione degli autori.
Registrazione del Tribunale di Varese N. 221 del 28 aprile 1969

*Pubblicità:* Via Mauceri, 5

*Stampa:* Il Guado s.c.r.l.
via Picasso - Corbetta (MI)
*Copie stampate: 2100*